

# **Comune di Frattamaggiore**

## **Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 27 Luglio 2012**

**I lavori iniziano alle ore 11:10, assiste il Vice Segretario dott.ssa Sorgente. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Barbato Daniele
- 6) Praticò Natale
- 7) Pellino Enzo
- 8) Vitagliano Carlo
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Marco Antonio
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) Parolisi Raffaele
- 13) Capasso Raffaele
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Limatola Sossio
- 16) Lupoli Luigi
- 17) Costanzo Orazio
- 18) Pagliafora Alberto
- 19) Del Prete Pasquale
- 20) D'Ambrosio Giuseppe
- 21) Grimaldi Luigi
- 22) Grimaldi Teore Sossio
- 23) Aveta Pasquale
- 24) Del Prete Giuseppe
- 25) Pezzullo Carmine
- 26) Granata Michele
- 27) Giametta Sirio
- 28) Alborino Gennaro

**Risultano assenti:**

- 1) Cesaro Nicola
- 2) Pezzullo Camillo
- 3) Ratto Gaetano

**Il Vice Segretario:** presenti 28, assenti 3.

**Consigliere Orazio Capasso:** segretaria, gentilmente registrate l'orario di inizio della seduta. Sono le 11:10.

**Il Vice Segretario:** 11:10.

**Consigliere Orazio Capasso:** grazie.

**Il Vice Segretario:** è valida la seduta.

**Il Presidente:** nomina scrutatori: Capasso Orazio, Carlo Vitagliano e Gennaro Alborino. Comunicazione al Consiglio: "Il sottoscritto Parolisi Raffaele, in qualità di consigliere comunale comunica che dopo la fase di riflessione politica che lo aveva indotto a trovare una collocazione nel Gruppo Misto ha deciso di rientrare nel gruppo dell'UDC, nella cui lista è stato eletto. 20 luglio 2012". Procediamo all'inno.

### INNO NAZIONALE.

**Il Presidente:** passiamo al capo N. 1: "approvazione verbali delle precedenti sedute del 7 e 20 giugno 2012, argomenti dal N. 6 al N. 13". Per appello nominale si procede alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	astenuto	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** presenti 26, 3 astenuti. La proposta viene approvata.

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, scusami.

**Il Presidente:** prego, dottore.

**Consigliere Michele Granata:** buongiorno a tutti innanzitutto. Volevo semplicemente permettermi di offrire ai colleghi consiglieri un suggerimento di carattere procedurale, poiché c'è il rischio di essere impegnati di una maratona consiliare abbastanza lunga, al massimo intervallata dalla pausa pranzo, sarebbe opportuno ed utile, poiché è un argomento che non ci porta via molto tempo, tra i tanti capi posti alla nostra attenzione, tutti legati in qualche modo in maniera diretta o indiretta al bilancio, c'è solo il capo 8, che è un capo extra, e che ha per oggetto l'approvazione di un regolamento per la costituzione della Consulta delle Associazioni del Volontariato Animalista. Credo che vada dato atto in maniera pubblica al consigliere D'Ambrosio, collega capogruppo del gruppo consiliare API, di essersi speso parecchio su questo argomento e di aver saputo anche usare i canali istituzionali giusti, perché il regolamento è stato già sufficientemente vagliato dalla conferenza dei capigruppo, consta di appena 10 articoli. Potremo dare il via libera in maniera rapida a questo argomento se il Consiglio è d'accordo ad invertire il capo N. 8 con il capo N. 2 e, poi, riprendere tutti gli argomenti così come sono posti, quindi iniziare la maratona sul bilancio. Grazie.

**Il Presidente:** da come ho capito, se nessuno ha nulla in contrario, viene approvata all'unanimità. Il capo N. 8 diventa il capo N. 2 e, poi, a seguire.

**Continua il Presidente:** capo N. 2 ex N. 8: "Approvazione regolamento per la costituzione della Consulta dell'associazione del volontariato animalista".

**Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Michele Granata:** fallo illustrare dal consigliere D'Ambrosio in modo che si evita la lettura completa.

**Il Presidente:** la parola al consigliere D'Ambrosio, per le vie di illustrare questo ordine del giorno della Consulta di cui al capo N. 2.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** questo è un atto propedeutico a quello che abbiamo fatto a marzo del 2011, il regolamento per la tutela degli animali. Propedeutico a questo praticamente c'è questo regolamento dove diamo la possibilità alle associazioni che sono sul territorio di poter darci una mano per quanto riguarda la tutela degli animali, anche perché non possiamo, in virtù del fatto che praticamente le problematiche sono tante, investire il solo Comando dei Vigili Urbani in questa problematica. La fase importante che praticamente l'assemblea decide il da farsi su quella che è la problematica ambientalista ed animalista sul territorio. Le guardie zoofile sono un'altra cosa, è una cosa ben separata. Quindi penso che è un atto dovuto. Volete che vi legga il regolamento? Penso che già è stato sviscerato.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) i 10 articoli li puoi leggere.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** ma già sono stati sviscerati.

**Il Presidente:** li leggo io.

**Il Presidente dà lettura degli articoli del regolamento sul punto in oggetto allegati agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** Limatola.

**Consigliere Sossio Limatola:** ma questa associazione paga qualche agio al Comune per ottenere questo? Si adoperano loro gratuitamente? Tutto gratis? Loro ci ritirano questi cani gratis?

**Il Presidente:** se non ci sono interventi da parte di alcuno metto a votazione la proposta.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, ma tra i compiti di questa Consulta è anche quello eventualmente di studiare un po' la problematica sui cani randagi? Si occuperà anche di questo? Perché noi abbiamo sempre lo stesso problema, perché si sono occupati di questa problematica però poi non c'è stato nulla di fatto. Tant'è che io vedo tra le determine ultime del 26 luglio 2012, ieri, una liquidazione rifugio Agro-aversano S.r.l. per il servizio di custodia dei cani randagi sul territorio periodo giugno 2012. Ricordo che era sospeso questo servizio. Poi aggiudicazione definitiva del servizio nella stessa data, aggiudicazione definitiva del servizio mantenimento di custodia dei cani randagi morsicatori catturati sul territorio in favore della società Rifugio Agro-aversano. Siccome mi risulta che la ditta è sempre la stessa da almeno una decina di anni e la ditta offre sempre il ribasso dell'1% per svolgere questo servizio, mi domando e dico: ma non esiste in Campania nessun'altra ditta che può partecipare? Quindi spero che questa Consulta questo problema lo affronti una volta e per sempre. Anche perché, ricordo ai colleghi, che io ho verificato che il Comune di Grumo Nevano, territorio 50% di quello frattese, numero di abitanti 50% di quello frattese, i cani morsicatori ne ha circa 30. Il Comune di Frattamaggiore ne ha la bellezza di 250. Quindi mi sarei aspettato 60, 80. Siccome Frattamaggiore mi sembra una località tanto ricercata, è ricercata anche da questi cani morsicatori. Dagli altri paesi limitrofi tutti quanti vengono a Fratta, perché siccome a Frattamaggiore ci sono tante attività commerciali, quindi anche i cani vengono a Frattamaggiore perché tanto lì l'aria è buona, il trattamento è buono, ci sta sempre questa ditta Agro-Aversano che ci tratta bene e, quindi, andiamo a Frattamaggiore invece di Crispano, Frattaminore. Quindi spero che questa Consulta possa affrontare una volta e per sempre questa problematica e, magari, chiederemo a loro qualche informazione. E il consigliere D'Ambrosio penso che sicuramente ci darà una mano per quanto riguarda

questo aspetto. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** giusto per chiarire, vedo il consigliere Pellino è molto attento, però dovrebbe essere anche attento che dall'inizio dell'anno di questa consiliatura noi praticamente come associazioni sul territorio sono stati adottati circa 15 cani, prelevati dal canile e sono stati adottati da varie persone, tra cui c'è anche qualche animale, qualche cane che praticamente era paralitico, è stato addirittura adottato fuori regione. Quindi questa è una delle motivazioni, motivo dello sprone che ci serve per far sì di evitare che tutti i cani vadano all'interno di questo canile. Correggo, i cani non sono 250 ma 265, se non vado errato. Questa è una cosa che a noi animalisti personalmente non è che faccia tanto piacere, però devo anche precisare che il sindaco, molto sensibile a questa tematica, ci ha dato man forte e praticamente anche lui con un decreto, dove praticamente oggi Frattamaggiore ha un decreto dove noi sterilizziamo gli animali. Però la problematica va sviscerata anche con l'ASL di competenza, l'ASL veterinaria, la quale praticamente per poter sterilizzare gli animali sul territorio li mette in alcune liste con tutti i cani che devono essere sterilizzati degli altri territori. Allora succede che il cane prima viene portato all'interno del canile, deve stare lì, poi viene sterilizzato, sta in clinica 3-4 giorni e, dopodiché, viene rimesso sul territorio. Quindi dobbiamo cercare di sensibilizzare anche l'ASL, nel senso che deve essere più rapida anche con queste liste di attesa per quanto riguarda la sterilizzazione nei confronti dei cani. Grazie.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, chiedo scusa. Anticipo al consigliere D'Ambrosio che non sono contrario, assolutamente, alla Consulta. Anzi il mio era un invito affinché affrontasse la problematica, perché è palese, io penso che tutti quanti, tutti i cittadini, noi compresi, di fronte a numeri, a dati oggettivi così discrepanti tra realtà a noi vicine, ho fatto l'esempio di Grumo Nevano perché calza proprio in maniera evidente, perché il 50% del territorio significa sul territorio non è che i cani hanno l'abitazione. Quindi sono distribuiti sul territorio, e siccome vengono prelevati in base al territorio, mi faccio la domanda, dico: ma come mai 50% del territorio 50% degli abitanti hanno soltanto 30-35 cani morsicatori, noi a Frattamaggiore abbiamo ben 265! Quindi qualcosa non va. Spero che la Consulta, che sicuramente sarà formata da tante persone che ci tengono appunto agli animali, possono darci un aiuto ad affrontare il problema e vedere di capire dove sta appunto qualcosa che non funziona sicuramente nella macchina.

**Il Presidente:** Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** al consigliere D'Ambrosio una curiosità, visto che si parla di Consulta delle Associazioni Animaliste, ma si occupano solo ed esclusivamente dei cani queste associazioni? Noi ci teniamo particolarmente alla bufala bianca. Se di questa cosa ne puoi prendere nota.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** Presidente, posso?

**Il Presidente:** brevemente, consigliere.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** io ritengo che questo sia un argomento estremamente serio, al di là di ogni cosa, goliardia, scherzo e quant'altro. Io dico una cosa, il problema dei cani che praticamente vanno all'interno del canile non è un problema di coloro i quali li raccolgono, perché che cosa succede? Il cane viene prelevato sul territorio frattese, viene portato all'ASL, viene microcippato, viene sterilizzato, dopodiché è l'ASL di competenza veterinaria che decide se il cane è morsicatore o meno. In quel caso sono i medici veterinari che decidono se il cane deve andare all'interno del canile o meno. Quindi non è il Comune.

**Il Presidente:** consigliere D'Ambrosio, scusi se intervengo. Il consigliere Pellino voleva sapere come attestiamo che il cane morsicatore viene catturato a Frattamaggiore e non a Grumo?

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** è l'ASL che decide. Ma il problema è che praticamente è l'ASL che decide se il cane è morsicatore o meno, non è assolutamente il Comune di Frattamaggiore.

**Consigliere Enzo Pellino:** non ho detto che è il Comune, ho detto: ma guarda caso quest'ASL è l'ASL anche del Comune di Grumo Nevano o è soltanto di Frattamaggiore? Com'è tutti quanti vengono a Fratta e non vengono a Grumo Nevano? Quindi ci sarà qualcosa. Questo è il principio dell'uguaglianza. Ricordo agli amici che noi spendiamo più di 400 mila euro, qualcuno dice 600. Siccome è un dato molto serio e noi stiamo stringendo sempre di più la cinghia per i cittadini, quindi questo è un problema che deve essere affrontato in maniera seria una volta e per sempre. E' responsabilità dell'ASL? Ma ci dobbiamo attivare nei confronti dell'ASL e capire come mai vengono prelevati soltanto a Frattamaggiore e gli altri Comuni non vengono prelevati.

**Il Presidente:** la cosa che lascia anche a me una curiosità, cioè chi attesta che i cani vengono effettivamente presi sul territorio frattese? Abbiamo capito che vanno all'ASL e l'ASL stabilisce se sono morsicatori o no, però quello che non capisco è chi accerta che i cani vengono catturati effettivamente sul territorio frattese e non su quello ai confini, Frattaminore, Grumo Nevano.

**Consigliere Enzo Pellino:** invito quindi la Consulta a verificare questa cosa. Perché lo spirito era questo, loro vengono prelevati magari a Frattaminore - dico un Comune così - e viene fatto passare come un cane catturato a Frattamaggiore.

**Il Presidente:** è questo il dubbio. Visto che i Comuni a noi limitrofi stanno in difficoltà economiche, visto che noi abbiamo qualche soldo in più, lo potrebbero addebitare a noi. Signori capigruppo, visto che su questo argomento, fuor di retorica, veramente importantissimo, dove veramente spendiamo molti molti soldi, e come diceva Pellino su ogni gara che viene fatta c'è un ribasso minimo dell'1% e solo una ditta partecipante, io proporrei con l'ausilio di tutti i capigruppo e dei consiglieri comunali un'indagine conoscitiva proprio su questo argomento, in modo che si riunisca una commissione ad hoc formata da ogni consigliere per ogni gruppo per verificare effettivamente tutte queste discrepanze che fanno lievitare in maniera esosa questo servizio.

**Consigliere Michele Granata:** posso?

**Il Presidente:** consigliere Granata. A seguire D'Ambrosio.

**Consigliere Michele Granata:** noi dobbiamo per un attimo distinguere gli argomenti. Io credo che sia giusto attraverso un argomento che sembra banale, insignificante, destinato a portare via poco tempo al dibattito consiliare, si è innescato un altro argomento che è importantissimo, e lo facciamo per la prima volta nell'aula consiliare. Io prendo atto del senso di responsabilità del Presidente, però queste assunzioni collettive sull'argomento le abbiamo fatte già troppe volte. Io credo che l'idea dell'indagine conoscitiva sia un'idea realmente seria se la rendiamo praticabile in maniera contestuale all'approvazione del regolamento, perché questa famosa ditta che ha sede legale in Lusciano, dove esiste questo famoso canile sottoposto anche a qualche visita conoscitiva da parte di consiglieri comunali, che si sono portati in maniera volontaria in quella zona per verificare in che modo venissero trattati i cani, è già oggetto delle nostre attenzioni doverose, perché su tutti gli appalti dovremmo fare così, perché a noi spettano per legge i compiti di controllo. Ricordo benissimo che circa 2 anni fa, 1 anno e mezzo abbondante, gennaio 2011 -chi ha buona memoria dovrebbe aiutarmi a ricordarlo- ci fu una tempestosa conferenza dei capigruppo dove si verificò che ad una gara in corso, che riguardava sempre lo stesso argomento, cioè cura e custodia dei cani randagi morsicatori prelevati sul nostro territorio comunale, evincemmo tutti quanti insieme, grazie anche al lavoro dei dirigenti e dei funzionari, che la ditta in questione, guarda caso, era la stessa, cioè questo famoso canile di Lusciano, non aveva a suo tempo le fidejussioni bancarie a garanzia dell'appalto a posto. Si decide di sospendere l'appalto, quell'appalto purtroppo è stato dato poi in proroga con la stessa ditta per 18-19 mesi circa. Si espleta una nuova procedura, guardo caso, vince ancora una volta la stessa ditta con un ribasso che definire irrisorio è semplicemente eufemistico. Fare il ribasso dell'1% la dice lunga su come sia una procedura di gara che faccia a pugni con il concetto della trasparenza amministrativa. Allora una volta e per tutte, al di là dell'esigenza, della sensibilità anche personale del consigliere D'Ambrosio sull'argomento, sensibilità di cui posso essere testimone, qualche cane ormai l'ha adottato, casa sua, seconda traversa Ianniello, è diventata una sorta di canile privato, nel senso che ha provveduto a dare cura e custodia a più di qualche cane e più di qualche gatto, quindi dimostrandosi nei fatti veramente un serio animalista, noi dobbiamo da un lato mettere le associazioni animaliste del territorio nelle

condizioni di darci una mano nell'adozione degli atti che riguardano questi argomenti; dall'altro, prima che avrà vita questa Consulta delle associazioni di volontariato, prendere il toro per le corna -anche qui uso una metafora animalista nonostante le tutele che esistono anche sul toro tranne che in Spagna- affrontare una volta e per tutte la vicenda del rapporto contrattuale con questa ditta e questa enorme insopportabile disparità numerica. Sembra quasi che Fratta sia diventato l'albergo dei cani. Cioè sono numeri che assolutamente non si giustificano più e, soprattutto, quello che è diventato intollerabile e insopportabile è il peso che abbiamo di questi cani. Cioè se da qui a pochi minuti approveremo l'aumento dell'IMU, l'aumento dell'addizionale IRPEF, approveremo un bilancio che è fatto veramente senza retorica di lacrime e di sangue, io credo che al di là di tutti gli animalismi di questo mondo non possiamo più sopportare l'onere economico di 250 cani affidati ad una ditta che sistematicamente da oltre un decennio vince gare più o meno legittime con un ribasso dell'1%. Quindi faccio appello anche io, quindi sottoscrivo l'appello del Presidente a far sì che nasca in maniera immediata, indipendentemente da chi è composta, un rappresentante per gruppo, una vera e seria commissione d'indagine che faccia luce e chiarezza su questo rapporto contrattuale, che è diventato per le casse comunali intollerabile e insopportabile.

**Il Presidente:** se nessuno è contrario propongo di nominare una persona per ogni gruppo in modo che costituiamo questa commissione per fare un'indagine conoscitiva su questa spesa che viene fatta per il mantenimento dei cani. Quindi nella prossima conferenza dei capigruppo immediatamente al Consiglio Comunale che si farà, la prima, ogni gruppo indicherà un proprio nome da proporre come membro di questa nascente commissione. Se non ci sono altri interventi metto a votazione il capo N. 2, ex N. 8 "approvazione regolamento per la Consulta delle associazioni del volontariato animalista", da come ho capito il capo viene approvato all'unanimità.

**Consigliere Michele Granata:** però, Presidente, contestualmente perché non facciamo l'ordine del giorno che sancisce la nascita di questo organismo parallelo.

**Il Presidente:** l'ho detto a microfono. Nella prima conferenza dei capigruppo ogni gruppo nominerà un proprio membro della commissione per fare un'indagine conoscitiva sull'argomento, in modo che diamo la possibilità ad ogni gruppo di nominare un proprio membro all'interno di questa commissione.



**Continua il Presidente:** passiamo al capo N. 3...

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente.

**Il Presidente:** consigliere Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente scusami, in deroga alla prassi, perché sulla proposta che faceva Michele dell'inversione non ho colto l'attimo per fare una comunicazione. Una brevissima comunicazione all'amico Lombardi in quanto assessore ai Lavori Pubblici, non so se è a conoscenza di quanto è accaduto nei giorni scorsi a viale Elena. Viale Elena, caro assessore, è la stradina che porta nei pressi degli magazzini giù. C'è un vialetto che praticamente conduce a circa 20 famiglie, quindi 4-5 abitazioni in cui ci sono una ventina di abitanti cittadini frattesi. Purtroppo in quella zona in realtà che cosa è accaduto? Che il cedimento del ponte che va da Frattamaggiore a Grumo sta nel corso degli anni aumentando ed ha fatto sì che una serie di calcinacci e pietre relativi al ponte sono andati a riversarsi praticamente nelle abitazioni. E' inutile dire che queste abitazioni sono tutte regolari e civili abitazioni con regolari permessi a costruire. La cosa che chiedo all'amico ed assessore è di prendere a cuore la situazione perché purtroppo lì è stata transennata e, quindi, praticamente fa sì che le famiglie non possono raggiungere le proprie abitazioni con le automobili. Purtroppo negli ultimi giorni una delle famiglie ha avuto anche un malore, una signora ha avuto un infarto e l'autoambulanza non ce l'ha fatta a raggiungere questa donna. Quindi la preghiera è di far sì che questi lavori possano essere nel più breve tempo possibile realizzati. Ultima cosa, però purtroppo non vedo l'assessore alle Politiche Sociali, l'assessore Caserta, anche qui in virtù della famosa spending review anche per quanto riguarda le Politiche Sociali una spesa che era stata impegnata negli anni precedenti, che riguardava gli anziani, mi rivolgo praticamente all'Università della Terza Età, è stata purtroppo eliminata. So per certo che il sindaco già nell'ambito del coordinamento ha fatto presente che questo servizio vada ripristinato perché tanto bene aveva fatto, e ci viene anche sollecitato. La sollecitazione mi arriva sia dalla CGL che dalla CISL. Quindi chiedo all'assessore o chi per esso di prendere a cuore questa situazione per poterla nel prossimo coordinamento istituzionale poter ripristinare questo servizio. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo il consigliere Pasquale Del Prete. Passiamo alla lettura del capo N. 3.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** Presidente, scusami.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Mimmo Di Marzo.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** buongiorno a tutti. Un'interrogazione al sindaco e all'amministrazione comunale. "Il sottoscritto Di Marzo Domenico in qualità di consigliere comunale di questa città, Sinistra Ecologia e libertà, dichiara alla Signoria Vostra l'ammissione dell'Art. 4 della legge 138 del 13 aprile 2011, la Corte Costituzionale esplicita chiaramente il vincolo referendario che vieta la privatizzazione dell'acqua e dei servizi pubblici locali. La volontà dei cittadini si è espressa molto chiaramente attraverso un referendum affermando il principio dell'acqua e dei beni comuni. Anche nella nostra città questo principio è stato affermato con forza dalle urne. Per non tradire la volontà espressa dai nostri cittadini in presenza di una questione dell'acqua affidata ad un ente privato nel nostro Comune il Consiglio Comunale chiede agli organi di questo ente che hanno competenza nella materia di fare in essere un esame complessivo della problematica acqua. Si comunica alla luce delle norme vigenti che il referendum abrogativo nella prospettiva di una riduzione del rapporto tra l'ente e il Comune". Grazie.

**Il Presidente:** Dott. Praticò.

**Consigliere Natale Praticò:** buongiorno a tutti quanti innanzitutto. A tutto il pubblico presente, ai consiglieri e a tutti i funzionari. Intervengo solo adesso perché durante l'ultimo Consiglio Comunale monotematico sugli LSU per motivi contingenti legati alle turbolenze che si stavano creando in sala si pregarono i consiglieri comunali di rinviare eventuali interventi al successivo Consiglio Comunale. Mi fa piacere che questo sia avvenuto perché si notano anche le differenze tra un Consiglio Comunale monotematico sui PIP, dove praticamente più che di PIP quella sera mi pare si parlò di Consorzio Cimiteriale. Poi successivamente

chiaramente non è potuta avvenire la stessa cosa, ma ci siamo resi conto appunto del motivo quale era. Per cui il mio intervento adesso è volto soprattutto a puntualizzare alcune cose che durante il Consiglio Comunale del 20 giugno -se ricordo bene- furono tirate in ballo sul Consorzio Cimiteriale nel momento in cui io ero ancora delegato dal sindaco alla presidenza di quel Consorzio. Durante quel Consiglio Comunale io venni attaccato da alcuni consiglieri comunali presenti qui in sala per alcuni scempi che avrei compiuto con degli atti deliberativi durante il C.d.A. Uno dei quali riguardava la revoca della delibera dei copritomba. Vorrei semplicemente far presente oggi che allo stato dei fatti, con la revoca di quel bando di gara che fu fatto, che aveva scadenza 13 giugno, ed alla luce di quello che si paventava che sarebbe successo, l'anarchia, i copritomba multicolore, un danno erariale per il Consorzio che si veniva a realizzare, vorrei far presente la situazione attuale qual è. Rispetto ad un prezzo base fissato da tariffario che doveva essere pagato di circa 800 euro dai poveri cittadini a cui veniva meno qualche euro, oggi abbiamo una situazione di libero mercato, alla luce anche di quello che sta avvenendo un po' su scala mondiale nell'economia. Ed invito i colleghi consiglieri comunali a verificare secondo quello che si dice o secondo quello che succede, il risparmio attuale che i cittadini hanno ad avere sull'acquisto di un copritomba. E pare che sia di alcune centinaia di euro in meno che i cittadini vengono a realizzare questo risparmio a parità di condizioni qualitative più o meno. Ma questo è relativo. Secondo una direttiva che io ho emanato proprio qualche ora prima che avessi la revoca, dando le disposizioni precise di come dovevano essere realizzati questi copritomba, in modo uniforme, proprio per far sì che non ci fosse nessuna difformità. La cosa che è evidente e si può facilmente verificare è che i copritomba hanno le caratteristiche tutte quante uguali, quindi non è nessuna anarchia ma uniformità e, in più, il cittadino può avere un risparmio perché è libero di andare dove vuole ed al costo che preferisce. Poi quello che vuole spendere di più, spende di più; quello che non ha la possibilità di spendere, non lo fa. Penso che questo sia semplicemente un modo per andare incontro alla crisi economica sempre maggiore che, purtroppo, ci sta attanagliando e non altro. Il danno erariale, si era parlato anche di danno erariale, ma non sta da nessuna parte scritto che il Consorzio debba lucrare sui costi che si vengono a realizzare per provvedere a ciò che serve per un defunto, se non quello di ottenere i costi necessari per lo smaltimento, cosa che è stata fatta, con un bollettino di 50 euro. Sono stati analizzati i costi ed è stato visto quello che effettivamente il Consorzio doveva introitare. E la cosa giusta è stata fatta, nient'altro. Questo era giusto per dare un cenno ad uno dei tre capi di accusa principali che mi sono stati rivolti, ma poi ce ne stanno altri due: sul bando dei monumentini; sul bando dei loculi. Beh, io quella sera, il Consiglio Comunale del 20 giugno pensando di spersonalizzare, perché pare che la cosa è nata poi da un livello personale e, poi, ha raggiunto un livello politico trasversale, pure difficile da comprendere per alcuni aspetti. Ma comunque, proprio per spersonalizzare quella sera feci rispondere al mio capogruppo, volevo evitare polemiche e quant'altro, pensavo che il livello fosse più politico, mi sono reso conto che così non è stato. Comunque anche grazie alle interviste di alcuni consiglieri comunali presenti in sala, che mi invitavano a "smentire" attraverso denunce se le cose non fossero così. Li voglio innanzitutto rassicurare che del loro invito non ce n'è bisogno, perché comunque gli atti consequenziali che mi competono li ho già iniziati. E' chiaro che poi ognuno risponderà, ognuno si assume le proprie responsabilità quando parla ed ognuno ne risponde per quello che compie chiaramente. Questo vale anche per me, come è chiaro per tutti. Ed in tutto questo voglio aggiungere anche un'altra cosa. Il Presidente del Consiglio, che io immagino sia un ruolo istituzionale super partes, non credo che abbia alcun titolo per entrare in fatti che riguardano i consiglieri comunali. Deve essere super partes, l'arbitro deve essere arbitro, non può entrare a giocare in campo, cessa il suo compito di arbitro nel momento in cui lo fa. Questa è una cosa che mi addolora in quanto io sono stato tra quei consiglieri che lo ha votato a suo tempo, ma devo prendere atto che data la situazione che si è venuta a creare, dato il doppio ruolo che il nostro Presidente tiene a svolgere in questo Consiglio Comunale, a livello personale io non lo riconosco più tale. Questo è tutto. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo il dott. Praticò. Brevemente una risposta, non sugli argomenti che l'hanno riguardato al Consorzio Cimiteriale, perché da quello che ho capito ci sono delle indagini in corso e, quindi, preferisco non parlarne. Chi ha sbagliato pagherà. Chi ha usato parole pesanti pagherà. Chi ha fatto degli errori, se ci sono state delle negligenze, pagano. Il Presidente del Consiglio è un arbitro, un arbitro quando uno commette un fallo deve essere anche sanzionato. Io dal mio punto di vista ho ritenuto -io non mi sono messo né a ridere e non ho interrotto quando il dott. Praticò sommessamente ha fatto il suo intervento, penso che abbia almeno il diritto di parlare sommessamente come ha fatto il dott. Praticò- ho ritenuto che quell'atto insieme alla maggioranza e gli altri consiglieri comunali, evidentemente lei sceglie me come parte più debole per attaccare perché insieme a me ci sono state interrogazioni e prese di posizione da tutte le parte, anche da parte della sua

maggioranza, da capigruppo autorevoli della sua maggioranza. Le ricordo un capogruppo facente funzioni in quella conferenza come il dott. Aniello Di Marzo, come Luigi Lupoli, quindi lei sceglie me come capro espiatorio, io non posso che accettare la sua critica, non la condivido però per questo il tempo ci darà ragione, chi avrà sbagliato o meno su questa procedura. Grazie.

**Consigliere Michele Granata:** posso?

**Il Presidente:** il dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** approfitto della presenza in aula del numero 1 della macchina burocratica dell'ente ed anche del sindaco quale ufficiale di governo per chiedere che in tempo reale, perché le notizie giungono anche in tempo reale quando il Consiglio soprattutto è riunito negli orari in cui gli uffici sono aperti, ed uso il condizionale, pare che il nostro Comune non sia mettendo i cittadini nelle condizioni di poter firmare il referendum -a proposito di referendum, che pure richiamava Mimmo Di Marzo- per la riduzione dei costi della politica. Pare che sia stato detto ad alcuni cittadini in tempo reale, pochi minuti fa, che siano finiti i fogli. Questa è una vera e propria omissione di atti d'ufficio, dottoressa. Io vi invito a fare una verifica in tempo reale. Ci sono 3 cittadini tra il pubblico a cui è stato detto che non possono firmare perché i fogli non ci sono. Quindi allertatevi telefonicamente, facciamo in modo, al di là della demagogia, che i cittadini abbiano la possibilità di poter contribuire attraverso lo strumento del referendum alla riduzione dei costi della politica. Grazie.

**Il Vice Segretario:** ci siamo allertati anche con i manifesti. Abbiamo pubblicizzato questa possibilità di firmare presso il Comune anche con dei manifesti murali, all'albo etc.. Adesso verificiamo subito.

**Il Presidente:** Franco Del Prete.

**Consigliere Francesco Del Prete:** buongiorno a tutti. Volevo ringraziare il sindaco per la risoluzione del problema di via Trento per la scuola che rimarrà aperta, la succursale del terzo circolo. Come sempre quando il sindaco entra in campo - per usare un termine calcistico - segna sempre, non lascia mai nulla a caso. Non posso dire ugualmente dall'assessore al ramo, in quanto non c'è neanche, per dirgli che praticamente non è stata competenza sua. Devo interpretarla così, in quanto quando abbiamo fatto le riunioni l'assessore al ramo era sempre contro a questa cosa, non capisco il perché, in quanto per una scuola, per 28 bambini e 14 famiglie dire "andate da un'altra parte" e invitare le madri di famiglia a candidarsi addirittura, forse stava in campagna elettorale l'assessore, non lo so. Spero che l'assessore si ricreda e possa anche occuparsi un po' della Pubblica Istruzione perché il cerimoniere noi non ce l'abbiamo, non c'è bisogno di fare il cerimoniere al Comune. Grazie.

**Il Presidente:** Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, prima di entrare nel merito degli atti propedeutici al bilancio mi corre l'obbligo, alla luce anche del documento ultimo che abbiamo fatto in cui ho ribadito la posizione che era quella del fare nell'interesse pubblico, quindi noi continuiamo in quel senso. Lungo la strada però della politica del fare, come è bene che avvenga sempre, abbiamo incontrato altri amici non cui abbiamo sempre sostenuto questa maggioranza ed ancora continuiamo a sostenerla, quindi si è ritenuto opportuno fare un documento, anche perché questo bilancio, come diceva bene Michele Granata, veramente è un bilancio di lacrime e sangue perché di politico, ahimè, lo dico facendo ammenda a me stesso, ma a tutti quanti, c'è ben poco da fare, perché purtroppo non per colpa nostra ma in virtù di quello che accade un po' in tutta Italia, i trasferimenti sono quelli che sono, ci si vede talvolta costretti veramente a tirare la cinghia. Però è opportuno anche cogliere il momento, al di là del momento amministrativo del bilancio, è opportuno cogliere il momento politico. Come qualcuno mi ricordava il bilancio è un atto amministrativo ma allo stesso tempo è un atto di programmazione, è un atto che va verso il futuro. In virtù di quel futuro noi vogliamo fare e non vogliamo disfare. E su questo percorso abbiamo incontrato degli amici con cui abbiamo sempre condiviso sin dall'inizio di quest'amministrazione, ma anche in epoche passate, abbiamo ricevuto un invito e l'abbiamo accolto. Quindi questo potrà in qualche modo, in qualche maniera garantire la nostra partecipazione a questo Consiglio Comunale, anche perché non è il momento per poter utilizzare il bilancio come un percorso che vada ad interrompersi. Però mi corre l'obbligo, mi hanno delegato a questa cosa, gliene do atto e li ringrazio, nel leggere

il documento che abbiamo sottoscritto e abbiamo chiaramente protocollato al sindaco di Frattamaggiore, ai capigruppo consiliari di maggioranza. "I sottoscritti consiglieri comunali alla luce delle ultime vicende politico-amministrative che hanno portato ad una evidente lacerazione della maggioranza e del toro vincente alle ultime elezioni amministrative del 2010; ritengono indispensabile, dopo l'approvazione del bilancio preventivo, ripartire con un rilancio dell'attività amministrativa che potrà realizzarsi solo ripristinando la democratica partecipazione di tutte le forze politiche appartenenti alla maggioranza, che ha sostenuto il programma indicato dal sindaco Francesco Russo. Pertanto dopo l'imminente pausa estiva è necessario avviare una fase di confronto al fine di ridare vigore all'azione politico - amministrativa di questa maggioranza, che anche per il futuro si dovrà proporre alla guida della città. I consiglieri comunali Daniele Barbato, Orazio Capasso, Di Prete Francesco, Del Prete Pasquale, Enzo Pellino, Praticò Natale Sergio e Carlo Vitagliano". Grazie.

**Il Presidente:** i Revisori dei Conti che vedo in aula se vogliono accomodarsi al tavolo della presidenza. La parola a Francesco Russo.

**Il Sindaco:** buongiorno a tutti, agli amici consiglieri comunali, gli assessori, al pubblico. Saluto i Revisori dei Conti, il dott. Andrea Russo e il dott. Palmieri. Personalmente su alcuni punti, tra cui Quello ultimo dell'assessore Bencivenga, l'assessore Bencivenga non è qui con noi perché per fatti personali, anzi proprio Rosa Bencivenga, l'assessore alla Pubblica Istruzione, è sempre presente. Stamattina non c'è per problemi personali. La problematica di via Trento è risolta. E' risolta anche con l'aiuto dell'assessore alla Pubblica Istruzione. Alcune cose necessitano della presenza del sindaco, non perché il sindaco abbia qualche potere in più rispetto agli altri. Per quanto riguarda l'ultimo intervento, quello del capogruppo dei Democratici per il Progresso, personalmente e politicamente vedo un intervento senza testa e senza coda. In intervento che oggettivamente non vedo cosa abbia significato in questo momento, un po' come i cavoli a merenda, intervenire in questo momento e dire alcune cose, magari una cena privata firmata anche da alcuni consiglieri del partito Democratico, una parte o giù di lì una parte, un rilancio forse che probabilmente è visto solo da loro e non da altri, ma soprattutto voglio dire diciamo un'ufficialità dell'incontro fatto non so dove, forse su qualche sede di partito probabilmente a me ignota. Personalmente si parla di rilancio e quant'altro. Di rilancio si parla in altre sedi, sui partiti, sul Comune, in riunioni di maggioranza, ma in altre cose ma non è che si parla davanti forse qualche ristorante o davanti a qualche pizza. Ritengo che se si è maggioranza si è maggioranza anche nel concertare di mettere firme, non perché alcuni consiglieri dicono una cosa, ma si parla con il capo della maggioranza, si parla con i capigruppo della maggioranza, quindi si parla anche con il capogruppo degli amici dell'UDC, si parla anche con il capogruppo di Italia dei Valori, ci parla con il capogruppo dell'API, non con un gruppo di amici che la vedo più come una ritrovata serenità davanti ad un momento luculliano più che altro. Quindi oggettivamente di politico vedo forse dalla bufala bianca dall'amico Alborino. Quindi oggettivamente politicamente vedo un intervento abbastanza così, quelle cose tipo di palla in tribuna di fronte ad una partita, visto che va così di moda il gergo calcistico, magari poi chiederò ai consiglieri del partito Democratico, all'amico Orazio Capasso, Pellino Enzo e Vitagliano Carlo che rilancio intendono, come vogliono fare, visto che non me ne hanno parlato i consiglieri comunali del Partito Democratico, come vogliono rilanciare, o se vogliono rilanciare solo con gli amici del Partito Democratico. Quindi oggettivamente magari parlerò con anche gli amici consiglieri comunali di questa cosa. Detto questo, che non voglio sottrarre, il Presidente me ne scuserà, tempo alla riunione. Come più volte dicevo, prima magari è stata l'occasione per prendere la parola ma giusto veramente pochissimi secondi, manco un minuto, siamo di fronte a una situazione economicamente drammatica, oggettivamente drammatica. C'è un partito fortissimo che si chiama lo spread, si chiama Borsa Spread, si chiama Borsa europea, Borsa mondiale, dove oggettivamente dettano proprio i tempi della politica stessa, tant'è che non troviamo un governo politico ma troviamo un governo tecnico. Quindi credo che i veri rilanci, oggettivamente quello che la maggioranza e, soprattutto, l'intero Consiglio Comunale debba dimostrare di avere un'idea di come condurre finanziariamente questa legge di bilancio dell'ente del Comune di Frattamaggiore, sta in questo momento, in quest'aula, non in queste riunioni che ovviamente non hanno proprio nulla di proposizione politica, e ovviamente coloro che daranno un apporto positivo, un voto positivo a questo voto di bilancio, quelli veramente saranno le persone, i consiglieri comunali della maggioranza che vogliono rilanciare ovviamente la politica. Coloro che ovviamente affosseranno una oggettiva condizione drammatica del bilancio saranno coloro che probabilmente si sono visti solo per mangiare una squisita pizza e non certamente per dare una mano positiva e costruttiva alla maggioranza ed all'intera amministrazione. Grazie e scusatemi per l'intervento.

**Il Presidente:** consigliere Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** comincio a temere veramente per il mio stato di salute, però comincio a tenere anche che il sindaco forse, l'amico Francesco ha un po' memoria corta. Perché, caro Francesco, non ci siamo mai sottratti dal confronto. Praticamente noi abbiamo chiesto in maniera ufficiosa ed ufficiale, se vuoi, tu sai io sono preciso, te lo dico anche con protocollo alla mano, una discussione pubblica e partecipata con le forze di maggioranza, data 5 luglio. Al di là ti voglio assicurare che non sono solo le pizze, anche perché poi le pizze le fanno anche gli altri. Io dove vengo invitato ci vado sempre, se mi inviti pure tu ci vengo lo stesso, lo sai benissimo. Quindi non è il problema della pizza. Ti voglio assicurare che non è che questo va in direzione di distruzione, ma in direzione di costruzione. Forse non hai colto il senso. Chi vuole capire, capisce. Poi se gli amici dell'UDC vanno ad unirsi a quel documento, se gli amici di Italia dei Valori vanno ad unirsi a quel documento, nessun male, cioè chi bussa alla mia porta, visto chi ha subito qualcosa in questa maggioranza -e questo non lo puoi constatare- l'abbiamo chiesto, non c'è stato dato, è passato 1 mese, chi è che bussa alla porta, noi chiaramente le disponibilità le cogliamo, le cogliamo sempre in senso positivo. Però ne stai facendo una questione meramente personale, il che mi dispiace, io ti sto rispondendo in maniera politica, stiamo dando non un bello spettacolo, quindi sono costretto ad interrompere, Presidente, perché non si coglie il senso.

**Il Presidente:** Orazio Capasso.

**Consigliere Orazio Capasso:** buongiorno a tutti. I complementi al Presidente, che ha fatto una convocazione di mattina, così siamo tutti quanti più lucidi e più sereni. Però devo farti un appunto, Presidente. Posso? Mi devi scusare, lo sai perché? Perché in questi giorni camminando per le scale di questo Comune ho incontrato qualche persona che io non ho avuto mai il piacere di essere presentata e, dopodiché, l'ho vista più di qualche volta, dico: "ma questa è una nuova dipendente del Comune?". Invece mi hanno detto che era il nuovo segretario. Quindi faccio un appello a me stesso, al sindaco e al Presidente del Consiglio affinché quanto prima ci possa essere presentata.

**Il Presidente:** io l'ho fatto.

**Consigliere Orazio Capasso:** chiedo scusa io non ci sono stato. Hai perfettamente ragione, io non ci stavo all'ultimo Consiglio Comunale. Ti chiedo scusa. Voglio fare i complementi al sindaco, che dopo 1 mese che l'ho visto è dimagrito tantissimo, quindi mi auguro per la sua salute che abbia ripreso tantissimo. Poi voglio rispondere un attimino a Francesco, al nostro carissimo sindaco, che mi ha accusato tra gli altri consiglieri comunali di essere stato uno di quelli che è andato a mangiare una pizza con gli amici. Tu sai benissimo che io non è che preferisco molto andare a mangiare fuori casa. Quindi l'andare a fare una pizza per me è stato un dovere verso i cittadini che mi hanno votato. Anche perché in questa legislatura c'è stato qualche cambiamento al vertice non voluto dai cittadini e, quindi, io mi sono preoccupato di andarmi a fare una pizza con degli amici che erano stati eletti nel Centrosinistra e che mi giungevano notizie che loro erano preoccupati, giustamente dico, nel votare il bilancio. Per cui io non me la sentivo di votare un bilancio insieme a degli amici cari che i cittadini non avevano votato affinché gestivano la cosa pubblica. Quindi per il mio dovere morale verso di me e verso i cittadini che mi avevano votato sono andato a mangiarmi questa pizza e lo rifarei altre 10 volte prima cosa perché erano amici cari che erano votati al Centrosinistra e, poi, insieme così siamo riusciti ad arrivare ad un finale molto molto positivo per il prosieguo di questa legislatura. Quindi la mia motivazione è soltanto questa qui. Grazie.

**Il Presidente:** il consigliere Pasquale Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente grazie. Io sono abbastanza sereno, quindi volevo soltanto rammentare innanzitutto a me stesso ed anche ai colleghi consiglieri, assessori ed autorità che sono presenti qua in aula, che noi stiamo vivendo, caro capogruppo del PD, amico Enzo Ruggiero, stiamo vivendo una grande crisi economica ed anche sociale, i cui riflessi non ancora si conoscono. Questa crisi che certamente lascerà un grosso segno, già sta lasciando dei segni molto grossi, delle ferite molto grosse. Penso che possa trovare una via di uscita a livello nazionale, europeo, nazionale ed anche locale, se c'è una politica forte. Perché i nostri tecnici stanno

intervenendo, mettono mano a manovre economiche, poi alla fine lo stesso Monti dice "se non c'è una governance politica noi non usciamo dalla crisi", perché, amici cari, quando noi apriamo il portafoglio e tiriamo fuori l'euro -lo dico agli amici nostri che sono esperti in economia- e vediamo sopra le nostre banconote che cosa c'è sopra, vediamo tante opere d'arte, non c'è la testa di qualcuno, non c'è un imperatore, un re, un Presidente del Consiglio, uno che dice: "qua garantisco io". Su questa moneta ci sta la mia faccia sopra. I mercati si devono calmare, devono seguire la politica. Allora ci vogliono istituzioni forti se vogliamo uscire dalla crisi, caro Orazio. Se vogliamo riprendere un'altra volta la credibilità, vogliamo dare credibilità alla politica, vogliamo fare lotta all'antipolitica, dobbiamo rendere forte questa istituzione, non la dobbiamo delegittimare dai banchi della maggioranza e fare gli attacchi degli assessori della stessa maggioranza. Non dobbiamo dire "io non riconosco il Presidente del Consiglio". Che significa che il consigliere non riconosce il Presidente del Consiglio? E chi ha questo potere, questa potestà di dire vicino ad un'autorità "io non ti riconosco", che è un pater familia che dice "io non riconosco mio figlio". Questi poteri li avevano gli antichi, di dire io non riconosco mio figlio oppure lo riconosco e, quindi, anche se non è mio figlio naturale diventa mio figlio naturale. Cioè questi attacchi politici che noi usiamo non dico con cattiveria, usiamo con superficialità, alla fine danneggiano le autorità politiche che dovrebbero essere poi gli elementi che ci devono servire per poter uscire fuori da questa cosa. Se noi delegittimiamo il sindaco, delegittimiamo il Presidente del Consiglio, delegittimiamo gli assessori, alla fine noi stessi siamo delegittimati, amici cari. E' inutile che ci alziamo e pigliamo i microfoni e pensiamo di avere visibilità. La quale visibilità?! La nostra visibilità finisce fuori dal Consiglio Comunale davanti al primo problema che ci viene posto dai cittadini; davanti al primo marciapiede che dobbiamo spostare; la prima scuola che dobbiamo riaprire ed il primo problema che dobbiamo affrontare. La questione, ecco caro Pasquale, è della volontà politica. Ma le volontà politiche si fanno in campagna elettorale, non si disconoscono dopo la campagna elettorale una volontà politica che è servita per essere eletti, perché la volontà politica non è un ascensore per essere eletta e poi andarlo a disconoscere il giorno dopo. Mi dispiace, caro Pasquale. Questo lo voglio dire anche agli amici della maggioranza che escono, entrano nei partiti, fanno queste alchimie. Mi sembrano arti magiche di grandi imbrogliatori. Queste arti magiche non servono alla politica. Ci vogliono proposte serie, volontà serie, anche le questioni che venivano poste a livello tecnico non servono le commissioni di indagine e cose varie, ci vuole la proposta unanime della maggioranza! No, la proposta di dire "noi vogliamo fare questo e già facciamo questo, vogliamo anche coinvolgere la minoranza ma abbiamo già i numeri per andare avanti". "Vogliamo bloccare un processo? Lo blocchiamo! Perché abbiamo i numeri per bloccarlo". Poi perché siamo Democratici, Democratici per il Progresso, Democratici di qua, Democratici di là, alla fine noi vogliamo anche l'apporto dell'opposizione e vi rendiamo partecipi. Ma io in 2 anni e mezzo, caro Pasquale, una proposta unitaria vostra non l'ho mai vista, e vi invito a leggere tutti i resoconti stenotipati di questo Comune. Anzi a volte io dico: ma faccio parte della maggioranza o faccio parte dell'opposizione? Se vado a vedere gli atti che ho votato io.

**Il Presidente:** entra Camillo Pezzullo.

**Consigliere Pasquale Aveta:** alla fine chi dà un apporto costruttivo all'amministrazione per il bene della città viene anche ad un certo punto preso di mira, dice: "questo qua appoggia la maggioranza", come se fosse un reato, come se fosse chissà quale colpa politica che può avere un consigliere comunale nella sua autonomia di appoggiare un progetto che ritiene utile per la città, caro Presidente. Allora io parto da questo presupposto, che rinvigorire l'azione non si fa dopo il bilancio, caro Pasquale e cari amici della maggioranza. L'atto importante del vigore politico è proprio il bilancio stesso. E' qua dentro che noi dobbiamo mettere i contenuti, costruire quel volano che devono sostenere le azioni amministrative che andranno da qua a qualche giorno ad essere messe in gara. Ed io mi trovo, ma entro anche nel merito del bilancio che andiamo dopo a vedere, al di là di tutti i riflessi, i condizionamenti e le limitazioni che la politica nazionale e la situazione economica ci sta dando, a me piace vedere il piano triennale delle opere pubbliche più che la ragioneria in generale, che la conosciamo, è facile intuirlo anche se uno non è un tecnico. E nell'ambito stesso del piano triennale delle opere, al di là di qualche opera in più la condividiamo e qualche opera in meno non la condividiamo. Francesco, viviamo comunque il desiderio di voler costruire una città, rafforzare un'identità che noi riconosciamo alla nostra città, perché vogliamo o non vogliamo, caro Enzo, Frattamaggiore a dispetto dei frattesi comunque ha mantenuto la sua identità se anche i cani vengono a Frattamaggiore a farsi ricoverare. Perché Frattamaggiore ha mantenuto la sua identità culturale, religiosa e storica. Purtroppo anche se noi non siamo forse all'altezza di reggere questo nome siamo comunque sotto l'osservazione, siamo presi a volte come esempio dai Comuni che

ci circondano. Frattaminore, Grumo Nevano, Cardito e la stessa Sant'Antimo se a volte il Presidente della Provincia qualche incarico che da, lo da o a Michele Perrotta o Gaetano Ratto quindi è innamorato anche lui di Frattamaggiore. Lo stesso consigliere Marrazzo è innamorato di Frattamaggiore. Alla fin fine siamo noi invece che andiamo contro corrente. A questo gioco sinceramente, amici cari, io non ci sto. Questo è un gioco al massacro che non ci sto. Fate le vostre critiche, fate quello che volete, al di là del fatto che di quello che sto dicendo mi assumo io la responsabilità, non voglio neanche coinvolgere il mio gruppo di Impegno Popolare, che penso possa comunque condividere. Ma comunque su questo bilancio noi avremo una nostra posizione chiara, avremo una nostra posizione certamente motivata politicamente, che andremo poi ad esplicitare nel corso del dibattito. Grazie.

**Il Presidente:** grazie e complimenti a Pasquale Aveta per l'ottimo intervento.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo N. 3, ex N. 2. "alienazione della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinare a scopi residenziali, produttivi e terziari".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualcuno che prende la parola sull'argomento? Si procede alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	astenuto	
6) Praticò Natale	astenuto	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	astenuto	
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	assente	
27) Granata Michele	assente	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	astenuto	
30) Pezzullo Camillo	astenuto	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** la proposta viene approvata con 6 astenuti, 18 voti favorevoli e 7 assenti. Rientra in aula il dott. Granata.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** Presidente, chiedo scusa, un attimo solo, per chiarezza e non per rinvigorire...

**Il Presidente:** la parola al consigliere Ruggiero. Consiglieri, un attimo di attenzione!

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** vorrei invitare gli amici dei Democratici per il Progresso, in seguito al documento che hanno fatto pensavo si atteggiassero in maniera diversa. L'astensione non mi sembra che si sentano parte integrante di questa maggioranza. Per quale motivo? Vogliamo fare 5 minuti di sospensione per poterci chiarire un attimo forse? In maniera tale che si possa decidere di votare all'unanimità. Perché in seguito al documento fatto insieme agli amici dei Democratici credevo che i Democratici per il Progresso potessero votare favorevole al bilancio. Se lo desiderano possiamo fare anche 5 minuti di sospensione per chiarezza.



Sindaco, vogliamo fare 5 minuti di sospensione?

**Consigliere Michele Granata:** se il capogruppo Ruggiero l'articola un po' meglio, per capire come dobbiamo votare anche noi.

**Consigliere Vincenzo Ruggiero:** per avere un attimo di chiarezza all'interno della maggioranza, chiediamo anche alla minoranza di avere un attimo di pazienza.

**Il Presidente:** mettiamo a votazione la proposta del consigliere Ruggiero di fare 10 minuti di sospensione per chiarimenti all'interno della maggioranza. Per appello nominale si procede alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	astenuto	
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	NO
13) Capasso Raffaele	Vota:	NO
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15) Limatola Sossio	Vota:	NO
16) Lupoli Luigi	Vota:	NO
17) Costanzo Orazio	Vota:	NO
18) Pagliafora Alberto	Vota:	NO
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
23) Aveta Pasquale	Vota:	NO
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	assente	
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	Vota:	SI
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	NO
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** la proposta viene rigettata con 15 voti contrari, 11 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 assenti. Dichiarazione di voto: Russo, Luigi Lupoli, Pellino. Prego, Russo Francesco.

**Il Sindaco:** non me ne voglia il capogruppo del partito Democratico, era più o meno quello che io ho previsto qualche minuto fa quando ho detto che questi fogli, questi interventi sono fuori luogo dal punto di vista politico, e succede questo. Plaudo al tuo tentativo, quello di capire un attimino giustamente da capogruppo del Partito Democratico come condurre questo. Però io credo, con tutto il bene e la franchezza che fondamentalmente mi contraddistingue in questa sala e, soprattutto, nell'immediato nell'approvazione di un bilancio così importante per quello che dicevo qualche minuto fa, queste problematiche all'interno della maggioranza, del partito Democratico non debbono assolutamente interessare l'intero Consiglio Comunale. Plaudo ovviamente al ruolo dell'opposizione, della minoranza, che voleva dare qualche minuto di sospensione

per dare agio alla maggioranza. Però credo che questo Consiglio Comunale, come sempre io dico, ha degli ordini del giorno ben precisi ed una sospensione, che oggettivamente andava su un altro binario, poteva essere non capita sia dai cittadini che ci ascoltano ma, soprattutto, dai cittadini che aspettano questo Consiglio Comunale che approvi degli atti importanti per la città. Quindi personalmente il mio è un voto che va in questa direzione, cioè il voto negativo, non certamente quello di avere un chiarimento, che sicuramente dovrà essere fatto un minuto dopo. Ma era quello di assicurare una normale regolarità, così come da ordine del giorno, di questo Consiglio Comunale all'indomani, cioè da qui a pochi secondi, dalla lettura all'approvazione, all'eventuale discussione e svisceramento di atti così fondamentali. Grazie.

**Il Presidente:** Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** voglio rassicurare il sindaco per quanto ha detto proprio adesso, perché non penso che lo spirito della richiesta fatta dal capogruppo sia quella lì di far perdere tempo all'intero Consiglio Comunale. Noi siamo maggioranza, quindi figuriamoci se non vogliamo rendere celere questo Consiglio Comunale. Abbiamo un bilancio, tutti quanti hanno riconosciuto che è fatto di lacrime e sangue, etc. etc., ma fatto anche con pochi interventi politici, perché si sono fatti tagli da più parti e, quindi, noi in maniera responsabile abbiamo preso atto di questa situazione e non abbiamo fatto né emendamenti, come hanno fatto alcuni gruppi politici, non me ne vogliono gli amici dell'opposizione. Quindi questo è dimostrazione di rientrare in linea a quello che diceva appunto il sindaco. Che poi un gruppo politico della maggioranza, il più importante gruppo politico, in maniera responsabile abbia preso un'iniziativa per poter riammagliare quei lacci e laccioli chi si erano in qualche modo troncati, a me risulta che si è fatto a più riprese il tentativo di istituire una riunione di maggioranza, e mi meraviglio come l'UDC, che quando all'improvviso si alza fanno interrogazioni, strisce blu, poi all'improvviso si perde il nesso, questa arrabbiatura scompare; consiglieri dell'UDC che entrano ed escono, e veniamo rimproverati soltanto noi. Noi qui stiamo facendo un tentativo di portare a chiarimento questa situazione politica, perché è una situazione che non va bene. Io penso che anche il resto dei consiglieri comunali della maggioranza del partito Democratico siano poi d'accordo su quello che è lo spirito dell'iniziativa. Quindi accolgo con favore comunque quello che ha detto il sindaco, che bisogna andare avanti, bisogna essere celeri, non perdere tempo, però voglio vedere poi alla ripresa dei vari documenti tutti gli altri come si attergeranno su questo aspetto. Quindi io penso che debba mantenere viva questa apertura nei confronti degli amici della maggioranza e non fare soltanto i servi schiocchi e dire "io voto come vota quella persona", quasi come se fosse una nullità politica perché bisogna soltanto seguire quello che dice quella persona. No, noi siamo qui per ragionare, per dare contributi tutti quanti. Quindi invito tutti gli amici della maggioranza a non perdere il filo, a non perdere l'occasione che ci si sta prospettando e non portare ad una lotta fratricida all'interno della maggioranza che non porterà lontano questa situazione. Quindi, sindaco, non me ne vogliono gli amici Aniello Di Marzo e Vincenzo Ruggiero, che non hanno partecipato alla nostra discussione, ma noi questa cosa la stiamo dicendo da 2-3 mesi, non la stiamo dicendo oggi. Anche negli ultimi Consigli Comunali abbiamo cercato di mantenere basso il livello delle polemiche chiedendo ad alcuni amici di non parlare in nome del partito, ma non abbiamo fatto la polemica su queste cose, abbiamo detto che quel rappresentante in quell'occasione era il rappresentante del partito, non l'abbiamo disconosciuto, però questo non significa che bisogna portare il fardello soltanto da una parte. Bisogna aprire un tavolo, bisogna discutere e, quindi, è chiaro che io sono il primo a chiedere agli amici del gruppo dei Democratici per il Progresso a ritornare su quelle che sono le linee dettate dalla maggioranza e ad uniformarsi lo stesso alla discussione. Poi è chiaro, subito dopo il bilancio, non sarà un credito che dovremo pagare come obolo a qualcuno dell'opposizione, come è stato in passato, e mi rivolgo a Pasquale Aveta, il quale ci ha fatto quella discussione così bella sulla responsabilità che hanno gli uomini politici nell'affrontare le problematiche. Però ricordo al consigliere Aveta che in alcuni Consigli Comunali in cui si approvava il bilancio il 16esimo purtroppo è stato il beneficiario in toto di situazioni molto molto discutibili e, quindi, noi vogliamo proprio evitare che avvengano queste cose, perché non ci deve stare un 16esimo, ci deve stare l'amministrazione, una corretta amministrazione, che sia poi fatta in primis dalla maggioranza, anche con il contributo della minoranza, ben venga, ma non con il ricatto e il ricattuccio del sedicesimo. Grazie.

**Il Presidente:** Luigi Lupoli.

**Consigliere Luigi Lupoli:** grazie Presidente. Sinteticamente anche perché come ben diceva prima il sindaco

oggi ci troviamo di fronte ad un atto di grande rilevanza politico-programmatica di rilancio. Il bilancio è un atto rilevante ed ambizioso, come diceva bene l'assessore Lombardi. Rispondo all'amico Aveta che prima parlava di politica, di partiti etc.. Brevemente da parte di Italia dei Valori c'è stata sempre una certa coerenza e lo si deve anche ad un certo modus operandi oserei dire anche grazie ad amici sovracomunali che sono molto sensibili e legati al partito, che permettono così al nostro partito di essere presente politicamente e, soprattutto, sui contenuti. Personalmente come capogruppo di Italia dei Valori quindi ribadisco, Presidente, da parte di tutti gli amici della maggioranza di evitare in questa fase oggi equivoci e mettere in evidenza titubanze di sorta. Da parte del nostro partito, da parte del partito di Italia dei Valori successivamente e compatibilmente ai tempi della politica, siamo a fine luglio, molti di noi non è che siamo lucidi, appena riprenderanno i lavori da parte di Italia dei Valori inizierà - e l'abbiamo già detto altre volte, caro capogruppo dei Democratici - a calendarizzare una serie di appuntamenti politici di questa maggioranza e metteremo a disposizione la nostra sede, come avevamo sempre fatto, e in modo responsabile. Invito quindi la maggioranza, ai miei colleghi, che l'appuntamento che oggi ci troviamo a votare è un appuntamento rilevante perché abbiamo anche alcuni atti di indirizzo di grossa rilevanza politica, di grosso senso di responsabilità e, quindi, invito a procedere in modo sollecito a questi appuntamenti. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo il consigliere Luigi Lupoli. Sono finiti gli interventi per motivazioni di voto. La parola a Sossio Limatola, capogruppo dell'UDC.

**Consigliere Sossio Limatola:** ti ringrazio di avermi nominato capogruppo, ma il capogruppo è Pezzella, Presidente. Volevo salutare, come d'obbligo, il sindaco, il Presidente, gli assessori, i consiglieri ed il pubblico presente. Non è una risposta, non voglio aprire confronti con il consigliere Pellino, che non è neanche in aula, era solamente per rispondere che nell'UDC, nel partito che rappresentiamo noi 4 anche oggi, non deve entrare nessuno, perché sono problematiche nostre interne che risolviamo facilmente. Io non capisco gli altri cosa stanno facendo in questo momento. Non si capisce tra PD, ex PD, entra qualcuno nel PD, pizze varie e compagnia bella. Noi lo facciamo con i documenti. Il consigliere Parolisi ha fatto una dichiarazione di intenti l'altra volta di desiderare di prendere un attimino di riflessione. Ci ha ripensato ed è rientrato nell'UDC. Non ci sono alchimie fatte su questo argomento e, quindi, penso una cosa più corretta e più legittima di questa, fatta da un consigliere comunale che faceva parte dell'UDC e rientra nell'UDC, non vedo che cosa ci sia di male. Per l'altra problematica legata alle strisce blu, è vero che l'UDC ha proposto in Consiglio Comunale quell'interrogazione, ma è pur vero che è stata votata dall'intero Consiglio Comunale e abbiamo dato un indirizzo preciso di cosa fare. In questo momento penso che gli assessori hanno dedicato un pochettino, specialmente l'assessore alle Finanze, ha dedicato un pochettino di tempo a portare avanti il bilancio per farlo votare. Certamente in Consiglio Comunale abbiamo dato l'indirizzo alla Giunta di portare avanti questo argomento. Ci sono altre cose ancora da rivedere, che l'assessore De Rosa ne è a conoscenza. A breve uscirà una relazione fatta dall'assessore ed anche dall'assessore competenze alla Polizia Municipale, assessore Capasso. Quindi penso che su questo argomento non è l'UDC che si è fermata ma penso l'intero Consiglio Comunale si è fermato, perché una volta che il Consiglio Comunale dà l'indirizzo di dover portare avanti un lavoro amministrativo, qualsiasi consigliere che ha determinato quella delibera può andare e può verificare le cose. Quindi, ripeto, non per difendere, non faccio l'Avvocato difensore del consigliere Parolisi, ma mi preme questa cosa -è rientrato il consigliere Pellino- cortesemente di evitare di entrare nelle case altrui, noi non lo facciamo. L'UDC è un partito a sé, nell'UDC verifichiamo delle cose, ci sta un coordinatore che si chiama dott. Enzo Del Prete, ci sta un commissario locale che si chiama Sossio Limatola, ci sta un capogruppo, ci stanno tutti gli apparati per determinare le nostre problematiche, che problematiche non sono. Non riesco a capire i comportamenti vostri, che sono diversi, non riesco a capire il PD chi è, che cos'è e cosa fa. Grazie.

**Il Presidente:** assessore.

**Assessore Vincenzo Lombardi:** Presidente, sindaco, amici consiglieri. Io con un po' di esperienza che tengo, sindaco, oggi in quest'aula vedo e noto dei comportamenti che sono così paradossali, incomprensibili, ingiustificabili, da farmi ritenere di trovarmi in una situazione in cui qualcuno scambia quest'aula consiliare, dove stamattina noi qua siamo tutti convenuti per approvare un atto che è il cardine su cui poggia tutta la vita amministrativa di un Comune: il bilancio. Di trovarmi in una sede in cui alcune persone avendo dei problemi hanno aspettato che la gazzella -ritenendo questo Consiglio una gazzella- giungessero al varco per poterla

traffiggere. In altre parole qualcuno ritiene di poter realizzare qualche sogno proprio ponendo sul tavolo anziché la discussione politica su atti che riguardano l'approvazione di un bilancio, che rappresenta l'ossigeno per la vita amministrativa di un Comune e di un ente, per porre qualche problematica di becero arricchimento personale di incarichi o che vuole o anela ad avere. E quindi io faccio questa esortazione a questi amici di non applicare la misera regola che per far torto alla suocera uno si castra. Ora voi, alcuni amici sono della maggioranza, caro Enzo Pellino che sei molto calmo, serafico nell'esposizione, ma a volte fai qualche piccolo erroruccio. Un consigliere può avere dei momenti di riflessione come e quando vuole. Deve dare conto del suo comportamento unicamente al partito di appartenenza, che aveva abbandonato e, poi, ha ritenuto di voler rientrare. Certamente non è questa la sede opportuna, perché altrimenti devo sottolineare la scarsa sensibilità di alcuni consiglieri, che nel momento in cui noi stiamo facendo una discussione per approvare un atto fondamentale per la vita amministrativa - ripeto - di un Comune pongono delle questioni politiche che riguardano i partiti e che devono essere affrontati in altre sedi. Quindi perlomeno tu mi lasci passare l'inopportunità del tuo intervento per quanto riguarda l'amico Parolisi. E poi certamente sei in contraddizione, perché se il tuo capogruppo ha chiesto una sospensione e viene bocciata la sospensione, tu in questo momento perlomeno per uno spirito di solidarietà con il tuo capogruppo avresti dovuto votare no. Allora tu non puoi dire io sono l'amico, avresti dovuto votare come ha votato il tuo capogruppo, che ha votato sì, allora tu sei maggioranza o no? Lasciami esporre il concetto, poi forse riesci a capirlo, caro amico. Il tuo capogruppo ha chiesto la sospensione perché già come maggioranza non vedo la necessità di chiedere la sospensione in questo momento. Non è stata approvata dal Consiglio e dal sindaco in prima persona che l'ha motivata, voi ritenendo di non far parte più di una maggioranza assumendo un atteggiamento dispotico in Consiglio Comunale e perlomeno inqualificabile e ingiustificabile siete ritornati sui vostri passi. Non si può voler bene a Dio e a Mammona, o voi fate la questione politica e la portate fino in fondo e non fate un atteggiamento ricattatorio in quest'aula, solo per cercare di ottenere qualche cosa o di realizzare qualcosa che avevate chiesto e vi è stato tolto. A questo punto dovete essere coerenti con voi stessi. Noi non possiamo andare allo sbaraglio stando appresso alle richieste vostre, non ci possiamo stare appresso, come ve lo dobbiamo far capire?! L'UDC è un partito serio, le giustificazioni delle entrate e delle uscite di un consigliere devono essere date solo all'interno del partito! E le questioni politiche sono inopportune in questo momento, devono essere tenute in altre sedi, non oggi che dobbiamo approvare il bilancio! Chiudo, voglio semplicemente dire: caro sindaco, oggi tutti i consiglieri devono dare prova di responsabilità e, soprattutto, la responsabilità deve essere offerta, messa sull'altare da consiglieri che sono stati eletti nella maggioranza. Se nell'approvazione del bilancio si dovesse verificare una defezione proprio da parte di persone che appartengono alla maggioranza l'UDC chiedere a te di sapere qual è la maggioranza effettiva e deve essere sottolineato chiaramente a chiare lettere che oggi chi non è -noi così la vediamo come UDC e credo di interpretare il pensiero degli amici- oggi chi si discosta da questo appuntamento allontanandosi e non dando prova di... non dico solidarietà perché non ci vuole, ma di responsabilità politica nell'approvare il bilancio, l'UDC ti chiederà di farci sapere -e lo ripeto ancora con forza- qual è la maggioranza e chi sono i consiglieri che appartengono a questa maggioranza. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo il dott. Lombardi. Pellino e poi Camillo Pezzullo.

**Consigliere Enzo Pellino:** per il bene che vogliamo... come lo devo definire consigliere o assessore Lombardi?

**Assessore Vincenzo Lombardi:** ma io ho chiesto la parola e mi è stata concessa.

**Consigliere Enzo Pellino:** però tu non hai affrontato argomenti di carattere amministrativo, hai fatto politica. Quindi tu sei assessore dovresti limitarti.

**Assessore Vincenzo Lombardi:** assessore politico però.

**Consigliere Enzo Pellino:** ma tu sei un assessore. Per il bene che vogliamo nella tua persona chiaramente ti concediamo questa cosa. Però sei anche un poco distratto, Enzo, perché è proprio sulla stessa linea d'onda tua, il mio discorso è stato questo, noi abbiamo detto: per evitare che ci siano appunto queste situazioni, un po' come è successo all'UDC, noi il rimprovero nei nostri confronti è soltanto mancata solidarietà, perché il partito Democratico ha votato come il suo capogruppo. Tu ti sei confuso. Il mio capogruppo ha fatto questa richiesta

ed io ho votato come il mio capogruppo, e quasi tutti quanti hanno votato così. Però ti sei distratto.

**Assessore Vincenzo Lombardi:** come avete votato?

**Consigliere Enzo Pellino:** noi abbiamo votato per la sospensione proprio perché andava sulla strada del recupero di alcuni consiglieri della maggioranza.

**Assessore Vincenzo Lombardi:** Aniello Di Marzo ha votato no.

**Consigliere Enzo Pellino:** e Aniello Di Marzo è un singolo consigliere. Perciò ho detto i 4 amici del partito Democratico, ma questo non significa che Aniello Di Marzo abbia sbagliato. Il mio capogruppo ha fatto questa richiesta, il documento era teso proprio a questa cosa qua, al recupero, un po' come evidentemente ed egregiamente avete fatto voi all'interno del partito dell'UDC, perché avete fatto sicuramente una cosa positiva nel recuperare Raffaele, perché mica Raffaele aveva abbandonato la maggioranza, mica se ne era andato? Era in una posizione critica, ma ben venga, io sono il primo a essere contento di questa cosa. Così come allo stesso tempo dovrete essere contenti anche voi se noi facciamo un tentativo di recupero di alcuni amici che, ti ricordo, sono stati eletti all'interno del partito Democratico. Quindi non può essere criticata l'azione del mio capogruppo nel cercare di recuperare questi amici che sono stati eletti all'interno del partito Democratico. Non è un'azione distruttiva questa qua, anzi è di accelerazione, perché noi i numeri per approvare il bilancio ce li abbiamo, quindi di questo non ci sono problemi né pericoli.

**Il Presidente:** questo lo vediamo quando andiamo a votazione. Camillo Pezzullo.

**Consigliere Camillo Pezzullo:** grazie Presidente per avermi concesso la parola. Ovviamente è d'obbligo replicare al consigliere che mi ha preceduto, si tratta del consigliere Pellino, quando ha fatto riferimento alla circostanza che ci sono amici della minoranza i quali sono stati definiti come coloro i quali in un certo senso fanno da spalla in certe situazioni alla maggioranza. Io quello che volevo chiarire è che il mio voto precedente, quello del no alla sospensione, ovviamente in parte era ironico nel senso che ho ritento di votare come il sindaco, ma ironia voleva, significava anche sotto il profilo politico che chiedere una sospensione nella fase in cui abbiamo l'approvazione del bilancio mi sembra appunto tardivo, voler recuperare degli amici, volere degli amici di partito è assolutamente tardivo, non penso che questa sia la sede per recuperare nessuno. Sappiamo che l'approvazione del bilancio è un documento politico-programmatico per quello che sarà l'esercizio finanziario dell'anno 2012-2013. Certamente si potrà soltanto contestare una cosa al sottoscritto, quello di essere sempre stato presente alle discussioni che riguardavano i consiglieri comunali, se c'era un problema di numero legale certamente io non l'ho fatto venire meno, perché ritengo che in ogni caso la città abbia sempre bisogno di una guida, di un'amministrazione, e non esercitarsi in azioni di ricatto rispetto a chi gestisce la cosa pubblica. Io certamente voterò no al bilancio, perché faccio parte sempre della minoranza, non c'è stata nessuna convergenza, non ci sarà mai convergenza rispetto a questo tipo di amministrazione, che oggi va avanti soltanto in base a delle situazioni contingenti e, sappiamo, come sempre, ogni anno, che il sindaco Russo purtroppo è costretto a promettere prebende a tutti coloro i quali si oppongono fittiziamente, artatamente, per cercare di ottenere poi anche dei vantaggi personali. E sono sotto gli occhi di tutti. Nel 2010 ha avuto problemi con alcuni consiglieri di maggioranza. Anche in quell'occasione io sono stato presente per tutta la giornata per consentire il numero legale a questo Consiglio Comunale, ma certamente nessuno mai potrà dire che l'Avvocato Camillo Pezzullo grazie a quella presenza ha chiesto qualcosa in cambio. Il mio è l'esercizio di una politica fatta nell'interesse della città. Nessuno mai potrà contestare al sottoscritto la sua presenza che sia pilotata o sia posta a garanzia dell'ottenimento di un risultato personale. Diversamente da altri consiglieri comunali, non ultimo appunto, ritorno a ripetermi, all'esposto che io ho fatto alla Corte dei Conti per quanto riguarda il Nucleo di Valutazione. Quindi io non accetterò mai che il sindaco sia costretto ad assumere atti a favore di singoli consiglieri comunali, li contesterò sempre, ma allo stesso tempo ritengo che quest'amministrazione debba andare avanti fino al 2015, e se ci sarà un consigliere comunale di maggioranza che vorrà ricattare il sindaco appunto sempre sotto il profilo di far venire meno il numero legale, io sarò presente ad oltranza. Solo questo è il mio compito, non altro, non quello di patteggiare o di assumere impegni o di ottenere altre cose. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo il dott. Camillo Pezzullo per la chiarezza, quindi presente e contrario al voto di

bilancio. Quindi già ha fatto la dichiarazione di voto in sintesi.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, posso fare una proposta? Di non fare nessuna altra interruzione. Io faccio una proposta, quella là di andare ad oltranza per cercare di fare prima possibile, di chiudere prima possibile. Siccome abbiamo iniziato un poco tardi, la colpa è di tutti quanti, si corre il rischio poi di riprendere e perdere altro tempo. Quindi io faccio la proposta di non fare nessuna altra interruzione e andare ad oltranza per chiudere il prima possibile. La mia è una proposta.

**Il Presidente:** passiamo all'argomento N. 4 in modo spedito: "Art. 58 decreto legislativo 112/2008 convertito nella legge 133/2008, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

**Assume la presidenza il consigliere Pellino.**

**Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** se non ci sono interventi passiamo alla votazione? Prego, dottoressa.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	astenuto	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	astenuto	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	astenuto	
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	astenuto	
30) Pezzullo Camillo	astenuto	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** 25 presenti, 25 votanti, favorevoli 18, 7 astenuti. L'atto è approvato. Chiedo scusa al Consiglio, prima di passare avanti, abbiamo fatto una serie di votazioni e abbiamo dimenticato che dovevano essere di immediata esecuzione. Penso che il Consiglio sarà d'accordo che possiamo fare con le stesse modalità anche l'approvazione dell'immediata esecuzione? Quindi gli stessi punti precedenti sono stati approvati per l'immediata esecuzione. Se Volete che li rileggiamo, li rileggiamo, però dottoressa all'unanimità è stata accettata questa cosa, con le stesse modalità di voto.

**Continua il Presidente:** passiamo al quinto punto, ex 4, all'ordine del giorno: "approvazione aliquote Imposta Municipale Unica anno 2012".

**Riassume la presidenza il consigliere Luigi Grimaldi.**

**Consigliere Michele Granata:** una proposta per ottimizzare i tempi: direttamente al sodo. Cioè vale a dire vediamo un poco gli aumenti proposti quali sono.

**Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** assessore.

**Assessore De Rosa:** signori consiglieri, signor Presidente, colleghi assessori, sindaco. Io avevo intenzione di fare un'esposizione, anche breve, sulle linee guida del bilancio di previsione 2011 in una maniera piuttosto organica facendo proprio riferimento alle aliquote determinate per l'IMU, prima casa e seconda casa, e per l'addizionale IRPEF, non ultimo poi, con riferimento alla TARSU, proprio perché ci sia un'esposizione organica su tutta la manovra finanziaria e, poi, il Consiglio Comunale sui diversi atti, in particolare le aliquote e le addizionali, devono essere discusse e votate prioritariamente rispetto al bilancio di previsione. Quindi, se mi è consentito, ripeto, volevo fare questa esposizione di carattere generale rispetto a quello che è stato il principio informatore del bilancio di previsione 2012. Posso, Presidente?

**Il Presidente:** sì.

**Assessore De Rosa:** questo bilancio, purtroppo, è frutto della crisi globale che ha condizionato l'economica non solo italiana ma si può dire quanto meno dell'Europa. Per cui come enti locali siamo gli enti che subiscono più di tutti le restrizioni imposte dalla crisi, perché subiamo, al di là delle conseguenze obiettive, anche l'imbarazzo dell'impatto diretto con i cittadini, per cui a mio avviso soffriamo in tutti i sensi, sia psicologici che materiali, gli effetti di quello che sta succedendo nell'Europa e, forse, nel mondo. D'altronde gli indicatori tutti quanti ci dicono che la crisi ancora non ci fa vedere la luce, per cui almeno per il 2012, nonostante tutti i sacrifici, il PIL avrà un'ulteriore diminuzione di almeno 2,5 punti percentuali. Per quanto riguarda i Comuni, parlo sempre in generale perché -ripeto- il problema non riguarda solo il Comune di Frattamaggiore ma tutti quanti i Comuni, abbiamo subito dei tagli indiscriminati a quelli che erano i trasferimenti statali. E per quello che ci riguarda come Comune di Frattamaggiore subiamo ancora gli effetti assurdi del divieto -e sottolineo il divieto- di sfornamento del patto di stabilità, perché questo è un Comune virtuoso, è un Comune che ha liquidità, è un Comune che è stato attento anche ad investire, però purtroppo per il rispetto del patto di stabilità non può spendere, perché probabilmente gli effetti poi sarebbero ancora più devastanti sull'economia locale e su quelle che sono poi...

**Il Presidente:** Palmieri è pregato di entrare in sala, come responsabile della proposta. Scusi, assessore, vada.

**Assessore De Rosa:** dicevo, sarebbero ancora più devastanti perché per i Comuni che sfornano il patto di stabilità sono previste purtroppo delle sanzioni piuttosto severe. Per tutto ciò che ci costringe a rallentare gli investimenti nonostante che, ripeto, il Comune abbia le potenzialità, intese in tutti i sensi, sia come finanziamenti, sia come liquidità, per poter erogare maggiori servizi, per poter investire ulteriormente in opere pubbliche, però ha questa grossa palla al piede del rispetto del patto di stabilità che, purtroppo, ci condiziona. Il nostro, purtroppo, è un bilancio che io definisco matematico, perché a fronte di 1 milione e 800 mila euro di minori trasferimenti dallo Stato, che ci sono piovuti addosso, la preoccupazione più forte è stata quella del pareggio di bilancio, perché un bilancio che rispetto all'anno precedente, nel quale già i trasferimenti erano stati erosi e, poi, si trova una maggiore diminuzione di 1 milione e 800, veramente diventa difficile come si suol dire far quadrare i conti. Per cui siamo stati costretti, ma veramente con molta sofferenza, a inasprire la pressione fiscale, questo è stato un altro compito ingrato che ci ha trasmesso lo Stato, di diventare il Comune esattore per conto dello Stato. Tutti sappiamo che l'aliquota IMU sulla seconda casa per la percentuale dello 0,40 per mille va divisa tra lo Stato e il Comune. Quindi abbiamo partecipato ad essere più rigorosi rispetto ai nostri cittadini per conto dello Stato. E' vero che la maggiorazione rispetto allo 0,76 è stata tutta a favore del Comune,



ma questo è stato necessario proprio perché avevamo la necessità di bilanciare e di coprire i minori trasferimenti dello Stato, che abbiamo coperto con la maggiorazione dell'aliquota sulla seconda casa facendolo passare dallo 0,76 allo 0,96 e incrementando l'addizionale IRPEF dallo 0,6 allo 0,8. In tutto questo siamo stati costretti pure a tagliare delle spese rispetto all'anno scorso e questo significa -come dire- erogare servizi minori o addirittura qualche servizio tagliarlo completamente. Per quanto riguarda l'IMU prima casa abbiamo cercato in questo mare di lacrime, che è stata la pressione fiscale, di dare un segnale ai ceti meno abbienti, quindi ai proprietari di prima casa, noi abbiamo ridotto l'aliquota base dello 0,4% portandola allo 0,3. E così siamo riusciti a fare anche con la TARSU. La TARSU che nell'opinione collettiva si identifica con il tributo proprio del Comune, ma purtroppo nei fatti non è così, perché nella determinazione della tassa rientrano pure i costi di smaltimento, che sono a vantaggio della Provincia. Quest'anno, come d'altronde l'anno scorso, la Provincia di Napoli ci ha comportato un incremento delle spese di smaltimento di oltre 300 milioni, che con un'attenta politica e soprattutto preventiva da parte dell'ufficio Tributi, che si è preoccupato di mettere in campo un'attività preventiva di accertamento dell'evasione e delle elusioni, oggi il nostro bilancio di previsione per quanto riguarda la TARSU non presenta aggravii di spese a carico dei cittadini. L'ultimo colpo che abbiamo subito come enti locali è stato con il decreto legge 95, il cosiddetto decreto sulla revisione della spesa. Abbiamo subito due conseguenze: l'obbligo di inserire in bilancio un fondo di svalutazione crediti. Vale a dire incidere su almeno il 25% dei residui attivi riferiti al quinquennio precedente e, quindi, creare questo fondo di svalutazione dei crediti che, purtroppo, poi dovrà essere finanziato con l'avanzo di amministrazione. Questa è un'altra penalità forte che ci dà il governo, ripeto, con l'ultimo decreto legge in ordine alla revisione della spesa. Speriamo e ci auguriamo per la battaglia che sta facendo l'ANCI con i sindaci italiani che questa misura venga abolita o quanto meno ridotta, perché non si può sulla base di residui attivi che responsabilmente noi prevediamo di incassare, invece debbano essere appostati nella parte spese e, quindi, per il pareggio di bilancio poi siamo costretti con ulteriori risorse nostre a finanziare una spesa che probabilmente non andremo a sostenere. L'ultima misura che altrettanto ci penalizza, però in questo anche siamo stati previdenti, il taglio del 10% della dotazione organica e del 10% dei dirigenti. Noi con l'approvazione di una dotazione organica di qualche mese fa abbiamo ulteriormente ridotto il numero dei dirigenti. Noi abbiamo solo 3 dirigenti in organico. Questo, ripeto, è un altro fiore all'occhiello di cui si può vantare questo Comune, perché ci sono realtà che hanno bisogno di incidere secondo il dettato normativo e, invece, questo Comune - ripeto - è stato virtuoso perché è riuscito ad anticipare quello che poi il governo centrale ha previsto qualche mese dopo. Abbiamo anche rivisto come Giunta le tariffe per il campo sportivo. Per questo posso dire, sia per quanto riguarda le tariffe sul campo sportivo e per quanto riguarda l'obbligo che ci dà per adesso questo decreto che ci auguriamo che venga convertito in legge abolendo questa previsione a carico dei Comuni, però ove mai persista questo obbligo, anche se in misura minore, noi questo obbligo lo andremo a soddisfare in sede di equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la previsione del fondo svalutazione crediti, sia per quanto riguarda la maggiore entrata che prevediamo di incassare con le nuove misure, le nuove tariffe per il campo sportivo. Questo perché? Perché per non andare a stravolgere un bilancio che comunque ci ha portato tempo, che abbiamo approvato con un attimino di ritardo perché abbiamo aspettato che si esprimesse l'Amministrazione Provinciale sul costo di smaltimento della TARSU, non volevamo trasmettere alla cittadinanza dei messaggi sbagliati in un contesto nel quale -come dire- dissapori, le lamentele, le difficoltà soprattutto, sono sotto gli occhi di tutti quanti noi e, quindi, il bilancio arriva all'approvazione con qualche giorno di ritardo perché, ripeto, la Provincia di Napoli con parecchio ritardo ci ha comunicato i nuovi costi di smaltimento. Per concludere, in sede di riequilibrio di bilancio, da effettuarsi entro il 30 settembre 2012, noi andremo a prevedere il fondo di svalutazione crediti, e ci auguriamo che non ci sia più per quella data, e la maggiore entrata e, quindi, la maggiore spesa corrispettiva, per quanto riguarda la maggiore entrata delle tariffe campo sportivo e le maggiori spese che poi il Consiglio Comunale riterrà opportuno di finanziare con queste maggiori entrate.

**Il Presidente:** ringraziamo l'assessore De Rosa.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, chiedo scusa, un inciso molto molto breve.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Enzo Pellino:** colgo l'occasione dell'intervento dell'assessore, dell'ottimo intervento dell'assessore, per chiedergli se potrebbe fare una ricognizione su un punto di cui il Consiglio Comunale di

Frattamaggiore ne ha discusso per parecchi anni, ahimè, ed ogni volta che però ci ritroviamo tra le documentazioni propedeutiche all'approvazione del bilancio ci ritroviamo sempre lo stesso errore riportato, e non so se per qualche svista da parte di qualche ufficio o perché evidentemente non gli vengono riportate le cose che vengono dette in questo Consiglio Comunale, perché noi in quest'occasione abbiamo modo di leggere e vedere qualche carta pure e, quindi, la invito un poco a prendere a suo cuore questa problematica. Mi riferisco all'atto che abbiamo approvato precedentemente, al N. 3 che poi è diventato N. 4, cioè il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Io ho letto tra le righe che nella proposta di deliberazione veniva riportato un terreno in Grumo Nevano di 320 metri quadrati in Catasto al foglio 5, particella 101. Ebbene, oltre a questo terreno di 320 metri quadrati vengono elencati anche altri immobili, tra cui dei manufatti realizzati abusivamente. Perché la legge nel momento in cui avviene il sequestro da parte delle autorità pone questo immobile abusivo nella disponibilità dell'ente e, quindi, diventa patrimonio comunale. Però su questo terreno non è vero che abbiamo un terreno di 320 metri quadrati, noi abbiamo un terreno con al di sopra un immobile abusivo di proprietà comunale, cioè noi siamo i proprietari di questo suolo, su questo suolo è stato realizzato un immobile abusivo, e per quanto riguarda questo immobile c'è stato un contenzioso su chi aveva realizzato questo immobile abusivo, però si parla soltanto di terreno come se questo immobile sopra non esistesse. Invece l'immobile deve essere riportato nella disponibilità del Comune. Quindi invito l'assessore a verificare questa cosa e, magari, in una rettifica successiva lo introitiamo all'interno delle nostre casse, che sono così languide, quindi questo potrebbe essere un abbaglio che noi avremmo evitato. Vista la competenza dell'assessore lo invito a prendere a cuore questa problematica. Grazie.

**Il Presidente:** grazie. Prego, dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** mi rendo perfettamente conto che in situazioni di questo tipo occorre in qualche modo stabilire una metodologia sul prosieguo dei lavori. Io credo che l'assessore abbia fatto benissimo ad anticipare i temi che riguardano la discussione generale -approfondendo anche della consulenza preziosa dei Revisori dei Conti- sui capi 3, 4, 5 e 6, più immediatamente dopo il capo N. 7, che riguarda la solita proposta di deliberazione sulle sentenze esecutive dei debiti fuori bilancio, che arriva subito dopo il bilancio, come è giusto che sia. Sono sorti nel corso della mattinata una serie di problemi politici a cui l'opposizione guarda con estremo rispetto e con estrema attenzione, consapevoli che le dinamiche che riguardano e che sono sottese alla discussione sul bilancio, sono le dinamiche tipiche del bilancio più che amministrativo e tecnico, del bilancio politico che ogni maggioranza politica fa tra un anno e l'altro. Noi siamo sicuri che una pausa di qualche ora non potrà che fare bene al prosieguo della discussione. Anche perché data l'ora pensare di poter sviscerare, di poter affrontare i singoli argomenti in maniera serena, in maniera meticolosa, dettagliata, puntuale, risulterebbe sicuramente stancante per l'intero Consiglio dopo la mattinata già abbastanza impegnativa. Se stabiliamo in maniera unanime, credo che almeno su questo l'unanimità ci possa essere, ed in maniera -aggiungo- anche seria, un tempo materiale utile per consentire ad ognuno di noi di potersi rifocillare, anche questo appartiene al campo delle cose naturali, fisiologiche e possibili e, quindi, dandoci un tempo obbligatorio di ritorno in quest'aula, io credo che dopo in maniera molto serena, nel rispetto dei ruoli che ognuno di noi, chi è minoranza storica già sa come agire, già sa come comportarsi, chi deve decidere di diventare maggioranza o di non essere più maggioranza avrà il tempo anche materiale di poter ragionare, di poter decidere e di poter discutere, tenendo conto dei quorum strutturali assegnati dalla legge. Giova ricordarlo bastano 16 presenti in aula, il consigliere Pellino faceva il ragionamento corretto sul famoso sedicesimo. Tenendo conto che i numeri comunque ci saranno e saranno abbondanti, credo che rischi che il Consiglio possa saltare non ci sono. Io faccio appello anche al Presidente del Consiglio, c'era una mezza intesa non scritta a cercare di fare in modo che questo Consiglio convocato in mattinata, per evitare giustamente le maratone notturne che non fanno più bene a nessuno, aveva bisogno ad un certo punto di una pausa. Io credo che sia giunto il momento di farla questa pausa, di stabilire un tempo entro il quale si rientra in aula, anche perché i temi sollevati dall'assessore alle Finanze, che è veramente l'uomo giusto al posto giusto, sono tali e tanti che meritano da parte nostra un approfondimento serio che può essere fatto solo in maniera serena dopo che c'è stata una pausa, un poco di riposo per ognuno di noi. Poi torniamo in aula, si stabilisce il tempo di ritorno in aula ed anche il tempo della durata successiva. Credo che nessuno ha voglia di fare notte, nessuno ha voglia di portare questo argomento per le calende greche, e chi vi parla a nome anche del suo gruppo ma interpretando il pensiero trasversale di diversi consiglieri comunali non ha intenti ostruzionistici, dirà la sua in maniera breve e sintetica su ogni argomento, ma credo che sia più giusto farlo e dirlo dopo questa pausa. Mi appello quindi al Presidente che possa fare sua

questa mia esternazione e fare in modo che l'intero Consiglio Comunale la valuti, la analizzi in maniera serena e tranquilla. Grazie.

**Il Presidente:** se il dott. Granata ci consente, prima di passare alla votazione, perché era finita la discussione dell'argomento N. 5 "approvazione aliquote Imposta Municipale Unica" passiamo alla votazione e, poi, passiamo alla votazione per quanto riguarda la sospensione, in modo che tutti i gruppi ci esprimiamo e in modo sereno addiveniamo a una giusta conclusione di pausa. Pasquale Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** è un argomento delicato questo qua, perché si tratta di aumentare un'imposta, significa prestare il fianco a demagogie, ad azioni populiste e, quindi, rispondere poi nelle campagne elettorali, dai palchi e dire "quel consigliere è stato quello che ha aumentato l'imposta" è opportuno che uno faccia la sua dichiarazione e dica con chiarezza quali sono le motivazioni che sono alla base della sua espressione di voto. Io ho ascoltato con molta attenzione l'ottima relazione che ha fatto l'assessore De Rosa, veramente mi associo a quello che diceva il collega Granata per quanto riguarda la sua competenza e la sua efficacia per quanto riguarda la materia che sta trattando. Nella proposta che lui faceva praticamente trattasi di un aumento di imposta, e questa dichiarazione di voto vale anche per il capo successivo per l'aumento dell'aliquota IRPEF. Quindi alla fine politicamente il giudizio deve essere per forza identico, non può essere diverso. Cioè praticamente noi ci troviamo di fronte a una diminuzione dei trasferimenti statali. Ci troviamo di fronte all'impossibilità da parte dell'ente comunale a far fronte ai bisogni primari, bisogni di servizio alla città per non ridurre il Consiglio Comunale ad essere solo notaio o ragioniere di conti che entrano ed escono, occorre un atto, una scossa politica ed una funzione di responsabilità. L'aumento di imposta significa acquisire fondi da destinare ai vari tipi di servizi. Ed è una cosa che praticamente, questo lo dico anche agli amici della maggioranza anche perché poi voglio essere chiaro nella mia espressione di voto, è una proposta che colpisce praticamente i ceti meno abbienti, perché si tratta quasi di una patrimoniale mascherata, va a colpire la seconda proprietà, non la prima proprietà etè. Io sarei uno di quelli che verrebbero colpiti da questo aumento, quindi il conflitto di interessi ce lo dobbiamo porre. Ma c'è un fatto però, il principio su cui io mi fondo e fondo la mia riflessione politica, è che quando uno si trova in un sistema basato sulla libertà e grazie alle sue capacità e alle sue possibilità riesce anche ad arricchirsi, perché è stato più bravo, è stato più capace, è stato più fortunato, e quindi prende impegno dalla realtà, è anche giusto poi che in un momento di crisi, quando escono fuori delle problematiche che vengono dalla società, è giusto che chi più ha più deve dare, perché altrimenti il discorso della libertà, il discorso della democrazia, il discorso di principio su cui si basa la nostra convivenza civile crollano ed esiste solo l'individualismo, l'opportunismo e la concentrazione. Basandomi su questa linea di principio, e vado anche ad andare a rivolgerci a chi ha una cultura classica e va a vedere ciò che facevano gli antichi, i Greci e i Romani, i ricchi pagavano le liturgie, cioè nel senso si arricchivano grazie alla politica dello Stato, poi dopo si sobbarcavano loro in prima persona, le famiglie dei ricchi si sobbarcavano delle cose che avevano bisogno il popolo. Così anche nella Repubblica Romana, che davano gli alimenti ai poveri, perché erano loro i beneficiari dell'azione politica del sistema. Allora è opportuno un sistema come il nostro, che chi più ha deve dare. Io basandomi su questa breve riflessione da persona fondamentalmente democratica, persona attaccata ai valori della democrazia e della libertà, io ritengo di non avere nessuna difficoltà, anche assumendomi delle responsabilità davanti alla gente, ad esprimere un voto favorevole all'aumento di queste imposte. Grazie.

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, posso? Sull'argomento.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Michele Granata:** grazie. Il bello della democrazia, lo diceva il collega Aveta, che il dibattito diventa nonostante l'ora stimolante ed interessante, è proprio quello di trovarsi a volte d'accordo e a volte in totale disaccordo.

**Il Presidente:** la invito alla brevità.

**Consigliere Michele Granata:** un paio di minuti, non di più.

**Il Presidente:** altrimenti la sospensione non ha più senso.

**Consigliere Michele Granata:** il ragionamento è diventato serissimo, io credo che sia una questione di rispetto anche nei confronti dei consiglieri che nonostante l'ora tarda intervengono. Il confronto, dicevo, diventa stimolante, interessante, arricchisce un po' tutti. Quindi ho facilitato inserirmi ma è anche piacere. Del resto utilizzo le parole che usava l'assessore De Rosa, il quale senza mezzi termini da tecnico qual è definiva questo bilancio, senza essere iscritto io personalmente al partito dei populistici e dei demagoghi, un bilancio matematico, in cui c'era la necessità di trovare il pareggio, che è diventato un imperativo categorico a tutti i livelli in tutti gli enti, in cui però lo dicevano però con un linguaggio diverso ma accomunato dal valore complessivo che troviamo tutti, un vero e proprio bilancio di lacrime e sangue in cui la politica non è proprio entrata. Lo dico anche qui senza mezzi termini, era questo un bilancio che tranquillamente avrebbe potuto fare un commissario prefettizio, un buon Collegio dei Revisori dei Conti, come esiste oggi, i nostri dirigenti di settore oggi ridotti all'osso, appena 3, in cui l'organo che io definisco da tempo memorabile ormai tappezzeria istituzionale, Consiglio Comunale, al cui interno si articola anche una maggioranza ed una minoranza non ha più assolutamente ragion d'essere, perché non si è avuto il coraggio delle scelte difficili, delle scelte dolorose. Si potevano tagliare tanti rami secchi per evitare l'aumento dell'IMU sulla seconda, sulla terza casa e così via. Anche perché parliamo di un Consiglio Comunale che amministra una comunità, lo dicono i depositi bancari dei nostri sportelli bancari, tra le comunità più ricche della provincia a nord di Napoli. Quindi non è raro trovare qui il caso di frattesi che hanno una seconda, una terza casa, una quarta casa. Quindi è normale che andiamo a colpire i medi patrimoni, i grandi patrimoni. Ma arriviamo a fare questo innanzitutto perché è semplice farlo, non era complicato, lo poteva fare chiunque immaginare di colpire la seconda e la terza casa, ma perché non si è messa la politica nelle condizioni di poter decidere, perché c'è una crisi strisciante e serpeggiante da mesi, perché non sono state fatte riunioni preliminari di capigruppo o di maggioranza o di conferenza di capigruppo istituzionali; perché non ha funzionato bene la commissione Bilancio, perché non funzionano bene ormai da tempo memorabile i partiti. Alla fine non abbiamo avuto il coraggio di tagliare le consulenze; non abbiamo avuto il coraggio di tagliare incarichi professionali inutili; non abbiamo avuto il coraggio di inviare atti delicati alla Corte dei Conti; non abbiamo avuto il coraggio di accettare responsabilità contabili di funzionari o di dirigenti, non abbiamo avuto l'opportunità, la capacità, il coraggio di trovare altre fonti di finanziamento. Quindi diventa semplicissimo. Perché a livello nazionale ci si è inventati un Monti? Perché alcune decisioni impopolari non poteva farle la politica né i governi di Destra e né i governi di Sinistra. Oggi, come effetto a cascata, effetto a pioggia, con il taglio dei trasferimenti alla fine cosa si può fare? Si aumenta il peso tributario sulla seconda e sulla terza casa perché non si ha il coraggio di attaccare le rendite di posizione, perché c'è un rapporto di do ut deus continuo, c'è un rapporto di amici compari e comparielli che esiste ormai da tempo memorabile consolidato su questa casa comunale, ed alla fine ci ritroviamo a fare le cose più semplici, quali sono? L'aumento dell'IMU, l'aumento dell'IRPEF, e vi renderete conto, amici cari, al di là degli scarsissimi emolumenti che lo Stato ci consente ancora, non c'era bisogno di un Consiglio Comunale in carica per fare questo. Bastava, come dicevo, sintetizzo e chiudo, un commissario prefettizio, tre dirigenti di settore e il Collegio dei Revisori dei Conti, con la politica che mai come in questo momento politica, partiti ed istituzioni ridotti al momento per un ragionamento per quanto complicato e complesso qual è quello della predisposizione di un bilancio, una politica che praticamente latita, che abdica al suo ruolo e in cui tutti quanti, al di là dei ruoli che ricopriamo oggi, nei ruoli che abbiamo ricoperto ieri e dei ruoli che a giusta ragione vogliamo ricoprire domani, tutti quanti dobbiamo alzare bandiera bianca, nessuno di noi è stato in grado di dare un contributo onesto e concreto alla redazione di un bilancio degno di questo nome. Quindi il voto è contrario.

**Il Presidente:** quale ottimo stimolo, se ci dovesse essere pausa, per riflettere sulle parole del dott. Granata. Passiamo all'approvazione del capo N. 5 "approvazione aliquota Imposta Municipale Unica anno 2012" per appello nominale.

- |                                |          |    |
|--------------------------------|----------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota:    | SI |
| 2) Capasso Orazio              | Vota:    | SI |
| 3) Di Marzo Domenico           | Vota:    | SI |
| 4) Di Marzo Aniello            | Vota:    | SI |
| 5) Barbato Daniele             | astenuto |    |
| 6) Praticò Natale              | astenuto |    |

7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	astenuto	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	astenuto	
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	NO
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** la proposta passa con 21 voti favorevoli, 4 astenuti, 3 contrari e 3 assenti. Con le stesse modalità è di immediata esecuzione. Dott. Granata, avrei deciso in questo modo per fare una proposta di mediazione. Fermo restando da mettere a votazione con tutti i capigruppo e i consiglieri presenti in aula per la sospensione, volevo sentire prima che mi esprimo un attimo anche quelli del partito Democratico, Democratici per il Progresso, in modo che senza che facciamo la proposta dopo e viene rigettata, cioè c'è una volontà di fare una sospensione? La proposta che volevo fare, incrementando quella del dott. Granata, era quella di approvare l'IRPEF, che è quasi simile all'approvazione IMU, di vederci sul bilancio tra un paio d'ore, con l'impegno che ogni partito interverrà sul bilancio con una dichiarazione di voto prima del voto, senza fare ulteriori indagini.

**Continua il Presidente:** allora prima di mettere a votazione prima brevemente "addizionale comunale IRPEF 2012 - approvazione aliquote". Leggiamo brevemente la proposta.

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, anche qui al sodo direttamente gli aumenti proposti.

**Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti Del Consiglio.**

**Consigliere Michele Granata:** la mia dichiarazione di voto è la fotocopia della precedente. Identica.

**Il Presidente:** perfetto. Facciamo la votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	astenuto	
6) Praticò Natale	astenuto	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	astenuto	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	astenuto	
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	NO
28) Giametta Sirio	Vota:	NO
29) Alborino Gennaro	Vota:	NO
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** la proposta viene approvata con 21 voti favorevoli, 4 astenuti, 3 contrari e 3 assenti. Se nessuno ha nulla in contrario allora sospendiamo la seduta per 2 ore, alle ore 16 in punto faccio l'appello, con l'approvazione del bilancio, così come promesso dal dott. Granata. All'unanimità.

**La seduta pomeridiana riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Barbato Daniele
- 6) Praticò Natale
- 7) Pellino Enzo
- 8) Vitagliano Carlo
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Marco Antonio
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) Parolisi Raffaele
- 13) Capasso Raffaele
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Limatola Sossio
- 16) Lupoli Luigi
- 17) Costanzo Orazio
- 18) Pagliafora Alberto
- 19) Del Prete Pasquale
- 20) D' Ambrosio Giuseppe
- 21) Grimaldi Luigi
- 22) Grimaldi Teore Sossio
- 23) Aveta Pasquale
- 24) Del Prete Giuseppe
- 25) Pezzullo Carmine
- 26) Granata Michele
- 27) Ratto Gaetano

**Risultano assenti:**

- 1) Cesaro Nicola
- 2) Giametta Sirio
- 3) Alborino Gennaro
- 4) Pezzullo Camillo

**Il Presidente:** presenti 29, 2 assenti. La seduta è valida.

**Continua il Presidente:** introduciamo il capo N. 7: "approvazione bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014". Diamo lettura degli emendamenti pervenuti in segreteria il 23 luglio 2012. Emendamento N. 1 al bilancio di previsione 2012 settore tecnico.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 1 sul capo in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** diamoci una regola per come votare. Votiamo prima gli emendamenti, correggetemi se sbaglio.

**Il Vice Segretario:** quelli ammissibili.

**Il Presidente:** questo qua è quello ammissibile, con parere favorevole, ripeto, riguarda il campo sportivo Pasquale Ianniello campo sportivo b) 50 mila euro parere favorevole Revisori dei Conti, parere favorevole dirigenti secondo e terzo settore. Qualcuno vuole intervenire su questo emendamento? Carmine Pezzullo.

**Consigliere Carmine Pezzullo:** buonasera tutti. Egregio sindaco, egregio Presidente, egregi consiglieri. Questo emendamento penso che secondo è da votare da parte di tutti quanti, perché è più un problema veramente fondamentale, in quanto i due campi, a prescindere dal campo di calcio quello lì dove giocherà la neo nata Frattese, al quale faccio gli auguri da parte del partito Repubblicano ai soci che hanno aderito e, quindi, hanno fatto sì che veramente il gioco del calcio a Frattamaggiore venisse ripreso da parte di tutti i cittadini frattesi. Quindi veramente faccio un elogio pubblico al sindaco e chi si è preposto alla realizzazione di questa cosa. L'emendamento va bene, anche perché chiaramente non è possibile che le scuole calcio a Frattamaggiore giocano in un campo sportivo di patate, invece era fondamentale, secondo me veramente da apprezzare, quindi il partito Repubblicano e Impegno Popolare si dichiarano disponibili su questo emendamento. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** io mi riallaccio e condivido le motivazioni dell'intervento del collega Carmine Pezzullo. E' assolutamente però paradossale ed anomalo, mi scuserà il sindaco per questo, che tale emendamento porti la firma del sindaco e non di quella del Presidente del Consiglio. Si presume che il sindaco già in Giunta poteva già in sede di approvazione dello schema prevedere questa sorta di spesa per il secondo campo. Diciamo che l'emendamento è abbastanza irrituale ed anomalo che lo faccia il capo dell'amministrazione. In ogni caso ne condividiamo le motivazioni ed esprimiamo, quando poi arriveremo in sede di appello nominale, un nostro orientamento assolutamente favorevole.

**Il Presidente:** ringrazio il dott. Granata per l'intervento. Procediamo alla votazione per appello nominale. Votiamo il primo emendamento.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI



18)	Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19)	Del Prete Pasquale	assente	
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)	Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	assente	
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Ratto Gaetano	astenuto	

**Il Presidente:** l'emendamento viene accettato con 24 voti favorevoli e 2 astenuti. Do lettura del secondo emendamento, pervenuto sempre il 23 luglio 2012 alle ore 12.39, indirizzato al Presidente del Consiglio e al segretario generale.

**Il Presidente dà lettura del secondo emendamento sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** chi prende la parola su questo emendamento? Granata Michele.

**Consigliere Michele Granata:** solo brevemente e con lo stesso stile del precedente intervento, cioè la brevità. Io voglio solo ricordare ai colleghi consiglieri che si apprestano a votare e ad esprimere una libera opinione, che già con la delibera di Giunta N. 41 del 28 marzo 2012 il massimo organo esecutivo dell'ente aveva già dato il via libera alla previsione di questa spesa nel redigendo bilancio 2012. Purtroppo le ben note vicende hanno complicato il percorso, e diversi consiglieri comunali, con in testa il Presidente con un suo autonomo emendamento, il gruppo PdL con un emendamento più o meno analogo, abbiamo chiesto di porre rimedio a questa mancanza. Ci sembra un fatto importante che la nostra città possa avere finalmente una pinacoteca degna di questo nome liberamente fruibile dai cittadini. Quindi io chiedo all'intero Consiglio di votare questo emendamento.

**Il Presidente:** procediamo alla votazione per appello nominale.

1)	Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2)	Capasso Orazio	Vota:	SI
3)	Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4)	Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5)	Barbato Daniele	Vota:	SI
6)	Pratticò Natale	Vota:	SI
7)	Pellino Enzo	Vota:	SI
8)	Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9)	Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)	Del Prete Marco	Vota:	SI
	Antonio		
11)	Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)	Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)	Pagliafora Alberto	Vota:	SI

19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)	Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	assente	
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Ratto Gaetano	Vota:	SI

**Il Presidente:** l'emendamento viene approvato con 27 voti favorevoli e 4 assenti. Questo ha parere sfavorevole, emendamento N. 3.

**Consigliere Michele Granata:** sarebbe?

**Il Vice Segretario:** quello presentato dal gruppo PdL.

**Consigliere Michele Granata:** si può almeno leggere?

**Il Presidente:** come no.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 3 sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** l'emendamento porta i pareri sfavorevoli del dirigente del secondo settore e del terzo settore. "Parere sfavorevole di regolarità tecnica in quanto lo stanziamento del capitolo 2614 finanziato con i proventi derivanti dalla violazioni al codice della strada come definito dalla programmazione stabilita dalla Giunta Comunale, il dirigente del terzo settore parere sfavorevole di regolarità contabile. Parere sfavorevole di regolarità tecnica in quanto il noleggio dell'autovettura di rappresentanza è regolato da contratto di leasing con durata triennale 9 luglio 2012. Parere sfavorevole di regolarità contabile, il dirigente del secondo settore". Volevo domandare un po' al dirigente del secondo settore, Volpicelli, che cosa vuol dire che il parere è sfavorevole perché c'è un noleggio? Non è una previsione di spesa già accertata al momento? Se la dottoressa Volpicelli potrebbe darmi una risposta.

**Dott.ssa Volpicelli:** c'è un contratto triennale già affidato per 3 anni.

**Il Presidente:** quindi non lo possiamo rescindere il contratto?

**Dott.ssa Volpicelli:** ma tecnicamente il dirigente del terzo settore si è espresso sfavorevolmente, quindi di conseguenza anche il mio parere è stato sfavorevole.

**Il Presidente:** ho capito. Io dicevo, la mia domanda: il contratto di leasing lo possiamo anche rescindere.

**Dott.ssa Volpicelli:** bisogna vedere il contratto.

**Il Presidente:** nel momento in cui viene approvato l'emendamento il Comune, il dirigente può rescindere il contratto?

**Il Vice Segretario:** bisogna vedere quali sono le condizioni.

**Il Presidente:** secondo me dalla mia poca esperienza l'emendamento può essere accettato subordinato alla

rescissione eventuale poi del contratto. Va bene, detto questo vado avanti.

**Il Presidente continua la lettura dell'emendamento (PdL) sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** anche su questo ultimo emendamento c'è stato un parere contrario. Anche qua mi domando se questa pesatura può essere rivista?

**Il Vice Segretario:** può essere rivista, certo.

**Il Presidente:** quindi perché abbiamo messo il parere negativo?

**Il Vice Segretario:** perché può essere rivista e passa attraverso tutto un procedimento del Nucleo di Valutazione che deve rivedere la pesatura, poi la Giunta l'approva e quindi poi diventa operativo.

**Il Presidente:** consiglieri, un attimo di attenzione, visto che siete stati voi a fare questo emendamento, a mio avviso leggo due disfunzioni. La prima già l'ho detta. La seconda, anche quest'altra qua, la dott.ssa Sorgente a mio avviso, sempre sommessamente, sono pronto a chiedere scusa qualora dicessi qualcosa che non corrisponde alle leggi normative vigenti, che secondo me questo emendamento poteva essere accolto e, quindi, con parere favorevole, perché la pesatura delle condizioni può essere rivista.

**Il Vice Segretario:** può essere rivista, certo, ma non la determina con l'emendamento. Passa attraverso un iter.

**Il Presidente:** quindi abbiamo letto. La parola al dott. Ratto.

**Consigliere Gaetano Ratto:** innanzitutto un saluto a tutti voi, al Presidente del Consiglio Comunale, al signor sindaco ed al pubblico in sala. Davvero il parere assolutamente preconcepito che è stato espresso in relazione a questi emendamenti del Popolo della Libertà rappresenta una mortificazione ennesima anche della professionalità di chi li ha sottoscritti. Un lettore di buon senso, se non attento, come ha fatto il Presidente del Consiglio poco fa, non ha potuto non rilevare una preconcepita presa di posizione che, ovviamente, preclude a questo Consiglio Comunale ancora una volta di discutere di argomenti interessanti, anche di scelte minime ma significative sul piano dell'indirizzo politico della maggioranza di Centrosinistra. Ci sono alcuni passaggi esemplari. Faccio due notazioni. Una di carattere tecnico, l'altra di carattere politico. Sul piano tecnico il parere del dirigente del terzo settore sull'emendamento simbolico, contraddistinto al N. 2, circa l'auto di rappresentanza, è fatto molto grave, perché vorrei capire se il dirigente del terzo settore allorché ha deciso di stipulare un contratto di leasing lo ha fatto su un atto di indirizzo politico o è stata una sua scelta nell'ambito delle sue prerogative? Perché se è così -e immagino che sia così, questa sia la verità- evidentemente lui ha prodotto con questo solo atto un danno a carico dell'ente, perché ha fatto una scelta che egli stesso ritiene irreversibile, e come tale non ha consentito agli organi politici, nel bene o nel male, opposizione o maggioranza, di pronunciarsi in merito a questo argomento. E' evidente che la scelta del leasing occorrerà integrarla con le motivazioni di carattere economico, perché è evidente che il leasing si può porre rapidamente in alternativa a contratti di noleggio ove c'è una maggiore possibilità di trattativa anche in corso di contratto e, quindi, dare la possibilità all'ente complessivamente, all'amministrazione in primo luogo, ma anche al Consiglio Comunale, di esprimersi su queste spese. E devo dire che l'attenzione che ha posto l'ing. Prisco su questo argomento e sui contratti in essere è particolare e non è ricorrente, perché Egli, che ha espresso eguale parere di regolarità tecnica in merito ad un altro atto, molto delicato, che era quello che è stato votato dal Consiglio Comunale in merito alle modifiche del regolamento Pip, ha dimenticato una disciplina contrattuale molto specifica, che era quella della normativa regionale che reggeva quel contratto di finanziamento, quella concessione di contributo che era alla base del finanziamento Pip. Forse quella per importo meritava un'attenzione maggiore. Anche quella, come questa, sarà portata all'attenzione della Magistratura Contabile perché possa accertare evidentemente la ricorrenza di un potenziale danno erariale a carico delle casse comunali. La vicenda politica. Noi abbiamo finora approvato, il Consiglio Comunale ha approvato anche con l'astensione sul primo emendamento ed il voto favorevole sul secondo, degli atti molto seri. Privare il Consiglio Comunale della possibilità di disporre dell'auto di rappresentanza dell'ente e dell'amministrazione è un fatto gravissimo oltre che

sul piano contabile e formale, come ho detto prima, anche su quello politico. Non è un problema di demagogia, sindaco, è un problema molto serio. Tu sai prima e meglio di me, perché sei in trincea con i cittadini, qual è la situazione delle nostre città, della precarietà nel lavoro, della crisi gravissima che ha subito l'ente per i tagli e quant'altro, sei tu stesso a lamentarlo, e quanto anche in maniera simbolica queste spese devono essere tagliate, devono essere eliminate. Qui non c'è contratto che tenga, non c'è parte Centrosinistra o Centrodestra. C'è la dignità della nostra amministrazione alla quale io faccio appello. Io sono certo che tu vorrai, al di là di questo emendamento, cancellare questo contratto e cancellare l'uso della macchina dell'amministrazione in ragione della tua responsabilità politica nei confronti della città e del riconosciuto primato che tu hai come sindaco di questa città. Ecco perché faccio appello, al di là di queste pretestuose gravissime indicazioni che vengono sul piano tecnico, vorrai integrare questa discussione con uno specifico indirizzo che può arrivare soltanto sulla tua persona. Grazie.

**Il Presidente:** la parola a Francesco Russo.

**Il Sindaco:** come è noto personalmente, a differenza forse di qualche collega dei Comuni vicini, la macchina non del sindaco ma di rappresentanza, come tu dicevi, la uso forse raramente, anzi basta guardare un po' i consumi del gasolio. Il problema è che quando noi abbiamo stipulato -e lo sai che con me già si è cambiato un po' registro, prima le auto si acquistavano, poi con me si è passato al noleggio, al leasing e quant'altro- c'era il decreto Brunetta che limitava notevolmente l'uso delle auto blu; limitava addirittura la cilindrata, tant'è che quest'auto rispetta tutti quelli che erano i canoni, un'auto di bassa cilindrata rispetto alle precedenti quant'altro etc. etc. Proprio perché andavano in direzione a quella che è la prima - se così si può dire - spending review. Purtroppo quest'auto il contratto è stato stipulato probabilmente 4-5 mesi fa, o giù di lì, basta guardare la richiesta, basta guardare il contratto. Personalmente, se è questo il problema, non ho alcun problema di nessuna sorte eliminare l'auto di rappresentanza, visto l'uso che ne faccio, visto quelli che ovviamente sono i momenti particolari, visto il decreto sulla nuova spending review che sarà approvato definitivamente probabilmente il 3 o 4 agosto o giù di lì al Senato. Quindi oggettivamente credo che l'arch. Prisco e la stessa dirigente del settore finanziario abbiano dato parere non certamente di parte su questa cosa, ma un parere dovuto probabilmente a degli impegni contrattuali già stipulati. Insomma sarà mia premura già nelle prossime ore capire come è possibile eventualmente, visto che l'auto è arrivata appena credo 4-5 giorni fa o giù di lì, proprio perché praticamente è una cosa già ordinata 4-5 mesi fa. Quindi non ho nessun problema a chiedere all'arch. Prisco di un'eventuale rivisitazione se questo dovesse appunto servire. Diciamo sono quei piccoli segnali che a volte magari qualche collega sindaco potrebbe usare in maniera demagogica. Il sottoscritto conoscendo lo stile, ma sicuramente anche il tuo intervento che va in quella direzione, non userà né dando pubblicità con manifesti murali e né tanto meno facendone altro tipo di messaggio.

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, perdonami.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Michele Granata:** io credo che vada preso atto dell'estrema correttezza con cui si sta svolgendo il dibattito sugli emendamenti, sia da parte del collega Ratto, che anche la puntuale risposta del sindaco. Bisogna solo trovare una sintesi corretta, veritiera, tra quello che dicono i dirigenti di settore a proposito del parere negativo dato al nostro emendamento, all'emendamento del nostro gruppo, in cui il dirigente del terzo settore, l'arch. Prisco, mette nero su bianco in maniera testuale dicendo "parere sfavorevole di regolarità tecnica in quanto il noleggio dell'autovettura di rappresentanza è regolato da contratto di leasing con data triennale da 9 luglio 2012". Parere a cui non può che poi legarsi anche il parere della dirigente del secondo settore, che in maniera schematica si limita a scrivere semplicemente "parere sfavorevole di regolarità contabile". I conti non tornano, quello che dicono invece i Revisori dei Conti alla pagina 28 del loro parere, reso appunto come organo contabile del nostro Comune. Si parla infatti di noleggio a lungo termine e si fa riferimento all'unico contratto di noleggio a lungo termine esistente, figlio di una determina dirigenziale, la 137 del 1° febbraio 2012, in cui si fa riferimento al bene utilizzato, la Lancia Delta, alla scadenza del contratto durata 36 mesi e ad un canone annuo. Quindi da un lato i Revisori parlano di noleggio a lungo termine, dall'altro i dirigenti hanno costruito un parere, a questo punto palesemente falso, su un leasing che non esiste. Credo però che abbia tagliato corto il sindaco con una dichiarazione onestissima e correttissima, di cui anche l'opposizione e la minoranza deve

tenere conto, che farà tutti gli approfondimenti utili, perché credo che l'opinione pubblica -e non è demagogia questa- si aspetta anche piccoli segnali di questo tipo, anche perché parliamo di un sindaco -ne sono testimone in prima persona insieme agli altri colleghi consiglieri- spesso utilizza l'auto del cugino in giro per Fratta e dintorni. E' la verità, vanno dette le cose positive e le cose negative. Questo è un aspetto positivo, l'ho verificato e lo dico, quindi credo che non gli costerà fatica verificare se in qualche modo questo contratto è revocabile o meno e dare anche lui qualche segnale che va incontro agli umori dell'opinione pubblica.

**Il Presidente:** grazie dott. Granata per l'ulteriore chiarimento. Passiamo all'emendamento N. 4, emendamento al bilancio di previsione 2012 presentato da Pasquale Del Prete, Sergio Praticò, Daniele Barbato, e Del Prete Francesco.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 4 sul punto in oggetto allegati agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** il N. 4 ha il parere sfavorevole, il N. 5 parere sfavorevole. Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** in merito all'emendamento N. 4 e N. 5 volevo giusto fare una precisazione, non altro, perché il N. 4 viene detto "parere sfavorevole di regolarità tecnica poiché non è determinato l'importo occorrente per l'acquisto proposto". Volevo fare questa precisazione per non altro, perché non abbiamo indicato in realtà la somma precisa perché la somma la si poteva desumere praticamente dalle leggi su citate, perché praticamente avevo indicato il piano di alienazione immobili regionali Art. 133/2008 e, poi, in base alle procedure di acquisto dettate dalla legge regionale del 2003. Quindi non parlavo dei famosi 15 milioni per realizzare l'intera opera, ma in realtà sulla base della legge regionale del 12 dicembre 2003 all'Art. 1°, 10° comma, si dice che "la Giunta Regionale è autorizzata ad alienare gli immobili destinati a fini di rilevante interesse pubblico agli enti pubblici che ne fanno richiesta. Il prezzo di vendita è stabilito in misura non inferiore al 50% del prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di cui il 30 % è versato come anticipo, la quota restante è rateizzata per un periodo non superiore ai 15 anni con interessi legali". Quindi prendendo la legge che citavo, in realtà i famosi capannoni di via Veneto, la perizia e la valutazione che ha dettato l'Agenzia del Territorio in realtà sono 2.777.000 euro. In virtù dell'Art. 10, che poc'anzi citavo, in realtà al nostro ente verrebbe a costare 1.388.000 euro. Quindi in sostanza con il versamento del 30% noi con 400 e passa mila euro potremo tranquillamente acquistare i capannoni di via Veneto. Quindi ci tenevo a precisare che io non ho indicato l'esatta somma perché era desumibile facendo riferimento alle leggi su citate e, soprattutto, non parliamo di 15 milioni per realizzare l'intera opera ma per l'acquisto solo ed esclusivamente dei capannoni. Capannoni che voglio ricordare a me stesso e a tutti quanti sono inseriti nel piano di alienazione degli immobili regionali. Quindi qualora questi saranno venduti purtroppo, ahimè, la Città dei Bambini, così come ogni altra opera, potrebbe non realizzarsi. L'altro emendamento era quello relativo alle Guardie Ambientali. Purtroppo, ahimè, mi risulta -poi può darsi che sia inserita in qualche altra voce, io non sono riuscito a ricavarle- che non è prevista una somma specifica per quanto riguarda le spese di gestione delle guardie ambientali, cioè le minute spese a cui loro vanno incontro. Mi arrivava qualche sollecitazione di cui avevano bisogno di una stanza, di un telefono, cioè piccole spese. Mi sono permesso di indicare, poche possibilità ci sono all'interno di questo bilancio per poter in realtà andare a reperire qualche quota, anche perché negli ultimi mesi la guardia ambientale sta intensificando la propria attività. Pare che addirittura tra giugno e luglio ha fatto un qualcosa come tra i 20-25 verbali, di cui ciascuno pare attorno ai 600 euro. Quindi alle masse comunali stanno comunque comportando sia un'opera di prevenzione che un'opera di repressione. Quindi destinare qualche cifra o qualcosa pure per la gestione delle guardie ambientali, anche perché pare che qualcuno di essi addirittura va anche a sorvegliare il parcheggio di via Don Minzoni, quindi sostanzialmente comporta un buon servizio. Quindi la genericità era dettata dal fatto che erano spese di gestione delle guardie ambientali. Però se è già contenuto in qualche altra cosa, ben venga.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione dell'emendamento N. 3. Lo leggo. "Modifica del Programma Triennale Lavori Pubblici 2012-2014 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2012 approvato con delibera di Giunta Comunale del 19/4/2012. Trasformazione della fonte di finanziamento da fondi regionali a project financing per le seguenti opere: parcheggio antistante la ferrovia; parcheggio via Mazzini; realizzazione mercato settimanale via XXXI Maggio; realizzazione piazza parcheggio via Roma; parcheggio nel centro storico; parcheggio via Matteotti; parcheggio via Monte Grappa-via Vittoria e Città dei Bambini". C'è qualcuno

che vuole intervenire su questo emendamento o passiamo direttamente alla votazione? "La motivazione del suddetto cambiamento della fonte di finanziamento è dettata dal fatto che viste le condizioni economiche in cui versano le casse della Regione Campania appare quanto meno improbabile che si possano realizzare le suddette opere con fondi regionali". Mi sembra giusto e corretto. Prego, Ratto.

**Consigliere Gaetano Ratto:** il project financing significa anche in qualche modo già dire che saranno condivise con dei privati. Penso che questo più che un emendamento al bilancio debba essere discusso in Consiglio Comunale come idea a se stante. Cioè penso che noi stiamo in qualche modo dando una linea di indirizzo assai più significativa rispetto alla variazione di bilancio. La variazione di bilancio è una conseguenza, però penso che si tratti di una scelta a monte di portata di gran lunga superiore, che non è la mera variazione di bilancio. Si tratta di scelte strategiche, decisive, sulla realizzazione e, quindi, sulla gestione di queste opere. Penso che ognuno di questi argomenti debba essere sviscerato in maniera analitica e debba essere argomentato in quanto scelta strategica non in quanto variazione di bilancio. Ho l'impressione che anche i pareri a questo riguardo sono insufficienti, perché se è vero che noi non muoviamo un contratto di un'auto di rappresentanza, perché esiste a monte un contratto, cosa davvero incredibile -lo sottolineo- è ancora più vero che il parere contabile in mancanza di un indirizzo del Consiglio Comunale relativo ad indirizzo sulla gestione di ciascuna di queste opere appare assai fuorviante. Questo è un parere insufficiente. Non sappiamo se si può fare, come si può fare un project financing di questo tipo, che senso ha approvare una variazione di bilancio in questi termini?

**Consigliere Enzo Pellino:** mi chiedo: ma perché diamo noi l'indirizzo sui piani triennali delle opere pubbliche? Mi sembra che sia l'amministrazione, la Giunta. Noi prendiamo atto prima dell'approvazione del bilancio come somme. Quindi questa qui è semplicemente una modifica di forme di finanziamento per poter mettere in atto quelle che sono le scelte dell'amministrazione, perché questo non è un atto per cancellare alcuni interventi. Mi sembra che sono gli stessi interventi previsti, solo che cambiano le modalità di finanziamento. Mi sembra abbastanza chiara anche la motivazione che si diceva "data l'esiguità e la difficoltà nel reperimento di questi fondi noi potremmo avere questa possibilità in più, qualche chance in più cambiando questa forma di finanziamento". ma la scelta politica è sempre la stessa.

**Il Presidente:** soltanto il modo di come vengono finanziati, però comunque sono questi i progetti da fare.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, io ho riportato praticamente tutte le opere che erano con i fondi regionali.

**Il Presidente:** questo l'abbiamo capito. Che già sono presenti nel piano triennale attuale, giusto?

**Consigliere Pasquale Del Prete:** sì.

**Il Presidente:** mettiamo a votazione per appello nominale.

- |                                |       |    |
|--------------------------------|-------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio              | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico           | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello            | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele             | Vota: | SI |
| 6) Praticò Natale              | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo                | Vota: | SI |
| 8) Vitagliano Carlo            | Vota: | SI |
| 9) Del Prete Francesco         | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Marco Antonio    | Vota: | SI |
| 11) Ruggiero Vincenzo          | Vota: | SI |
| 12) Parolisi Raffaele          | Vota: | SI |
| 13) Capasso Raffaele           | Vota: | SI |
| 14) Pezzella Giuseppe          | Vota: | SI |

15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)	Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)	Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	NO
28)	Giametta Sirio	assente	
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Ratto Gaetano	Vota:	NO

**Il Presidente:** l'emendamento viene approvato con 25 voti favorevoli, 2 contrari e 4 assenti. Escono Ratto e Granata.

**Consigliere Orazio Capasso:** Presidente, posso?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Orazio Capasso:** grazie. Il mio intervento è come Presidente della quinta commissione, che come sapete, nelle varie specialità si occupa anche del bilancio. Innanzitutto voglio fare i ringraziamenti personali, e penso di tutta la commissione, al nostro assessore al ramo Antonio De Rosa, il quale si è dimostrato sempre disponibile nella nostra commissione. Anche la quinta commissione ha partecipato alla stesura di questo bilancio di previsione annuale 2012 e, nonostante, che per l'anno 2012 i trasferimenti erariali, prima in base alla legge finanziaria e, successivamente, ai sensi del decreto ministeriale del 22/3/2012 sono stati ridotti dal governo centrale di circa 1.800.000 euro rispetto al gettito dell'anno precedente, per ovviare alla minore entrata l'impatto è stato molto consistente per una città di circa 30 mila abitanti. Per cui è stato necessario compensare lo squilibrio nel modo seguente: aliquota IMU sulla seconda casa, che ha comportato un gettito di circa 1 milione di euro. Pertanto l'aliquota passa dallo 0,76 allo 0,26, ma comunque al di sotto del massimo di 1,02 euro; incrementare l'addizionale IRPEF di ulteriori 2 punti percentuali portandola dallo 0,6 allo 0,8, e ciò ha portato una maggiore entrata di altri 400 mila euro circa prevedendo una fascia di esenzione per i redditi fino a 7500 euro. Per l'IMU prima casa è previsto un gettito di circa 150 mila euro atteso che l'amministrazione comunale ha ritenuto di alleggerire la pressione fiscale sui proprietari di una sola casa, portando l'aliquota dal 3 per mille rispetto a quello base fissato per legge allo 0,4. Anche quest'anno l'amministrazione comunale guidata da Francesco Russo ha guardato in modo particolare alle fasce deboli. Infatti la differenza rispetto al minor trasferimento di 1 milione e 800 mila euro è stato recuperato con il taglio di alcune spese, cercando comunque di salvaguardare gli stanziamenti presso i minori e gli anziani, ovvero lo fasce più deboli della cittadinanza (vedi colonia estiva Acquagym di Caserta e la colonia a settembre per gli anziani). TARSU: nonostante l'incremento del costo di smaltimento rifiuti determinato dalla Provincia di circa 300 mila euro, si è riuscita a recuperare la somma mediante nuovi accertamenti per la lotta all'evasione e l'elusione che l'ufficio Tributi tempestivamente aveva attivato e, pertanto, nel corrente anno nonostante il considerevole incremento della spesa il tributo non aumenterà. Per cui i complimenti vanno al dirigente e ai dipendenti del servizio che con le loro capacità investigative sono riusciti a stanare gli evasori. Il primo pensiero va a tutti quelli che pensano che l'esternalizzazione dei tributi sia qualcosa di positivo per l'ente Comune e per i cittadini. Invece ciò ci ha fatto rendere conto che abbiamo tra gli operatori del nostro Comune persone che hanno grandi capacità di recupero economico. E' comunque opportuno ricordare che l'imposta pure della TARSU è inferiore a tutti i Comuni limitrofi e che comunque è da 4 anni che la suddetta imposta non aumenta. Per cui nonostante i tagli effettuati dal governo centrale sugli enti locali possiamo dire che senza molti sacrifici da parte dei cittadini fratesi si è

riusciti a mantenere il totale pareggio finanziario. Grazie.

**Il Presidente:** emendamento N. 5 a firma dell'assessore ai Lavori Pubblici, il dott. Vincenzo Lombardi.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento N. 5 sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** su questo emendamento c'è stato un errore, se così vogliamo dire, da parte degli uffici e da parte del vice sindaco, perché oggettivamente -come sapete- l'opera di collegamento via Pezzullo-Via Roma è un'opera che ormai giace da circa 30 anni. C'è una procedura espropriativa che ormai già ha concluso il suo iter già nell'amministrazione passata con non poco lavoro, non pochi sacrifici da parte dell'amministrazione e da parte dei cittadini di via Pezzullo. In effetti nell'emendamento c'è stato un refuso, cioè si voleva dire che per finanziare quell'opera che occorrono appena 500 mila euro per aprire una strada che secondo l'amministrazione è un'opera rilevante, importante, occorrono appena 500 mila euro, espropri compresi, e bastava usare questi 500 mila euro dagli avanzi di amministrazione. Non so come sia capitato nell'emendamento scrivere "fondo di riserva". Quindi c'è stato probabilmente un errore dal punto di vista di battitura o confusione dell'ufficio stesso che, ovviamente, ha portato al parere non favorevole per questo emendamento. Questo sta a significare che il lavoro onesto e trasparente è sempre super partes da parte dei dirigenti ma anche dell'organo di Revisione Contabile. Quantunque l'emendamento firmato dal vice sindaco, dall'Assessore ai Lavori Pubblici è stato un emendamento che ovviamente non ha avuto parere favorevole. Questo appunto significa, a differenza dell'intervento che ho sentito prima, a volte in maniera demagogica, strumentale, si danno dei pareri non favorevoli strumentalizzabili, ahimè non è vero, la dimostrazione è che anche l'amministrazione stessa può avere un parere non favorevole. Ci siamo ripromessi insieme all'assessore ai Lavori Pubblici, al vice sindaco dott. Lombardi, che quest'opera sarà portata in Giunta affinché dopo appena 30 anni questa arteria importante, assieme a tante altre che l'amministrazione ha effettuato negli anni passati, possa essere completata soprattutto in un momento, come si diceva prima in qualche intervento, particolarmente difficile dal punto di vista economico e dal punto di vista finanziario. Quindi con appena -direi io- 500 mila euro, espropri compresi come dicevo prima, si riesce ad aprire una arteria importante soprattutto in una zona centrale di Frattamaggiore che collegherà una parte periferica, addirittura via Roma a via Manzoni. Quindi l'impegno nostro è di riportare questo emendamento in Giunta affinché già a settembre stesso potranno essere pagati gli espropri ma, soprattutto, l'opera potrà essere messa a gara per iniziare l'opera pubblica. Quindi questo ci siamo ripromessi. Personalmente, al di là dell'opera stessa, io credo che certamente non avendo il parere favorevole credo che non c'è la volontà da parte del Consiglio Comunale intero di proseguire su questo binario e di far sì che quest'opera pubblica venga fatta. Grazie.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, chiedo scusa, voglio chiedere al sindaco se potevamo prendere anche la stessa iniziativa, come diceva prima il consigliere Del Prete probabilmente è stato male interpretato quello che era lo spirito di quell'emendamento N. 4 sulla possibilità da parte del Comune di Frattamaggiore, utilizzando anche qui i fondi dell'avanzo di amministrazione, per l'alienazione degli immobili di via Vittorio Veneto. Perché noi utilizziamo questo bene in maniera gratis al momento, però sarebbe sicuramente una cosa molto importante per il nostro Comune poter partire anche mettendo la prima pietra, facendo uno sforzo per l'acquisizione di questo bene. Perché si riallaccerebbe anche al lavoro proprio di quella strada di cui il sindaco parlava, perché metterebbe un ordine e rivitalizzerebbe un poco tutta quell'area. Quindi il mio è un invito.

**Il Sindaco:** credo da parte nostra problemi non ce ne sono. Io non voglio ricordare male, ma mi sembra che l'alienazione di via Vittorio Veneto, se ricordo bene quel BURC della Regione Campania di qualche anno fa, datato, era stimato mi sembra sul milione e mezzo o giù di lì. Ovviamente dato che l'avanzo di amministrazione è stato già usato in maniera importante, soprattutto per il timore dell'amministrazione -magari mi correggerà la dottoressa Volpicelli- per il timore di avere qualche sentenza esecutiva che viene addirittura dal passato, dagli anni '90-95 e giù di lì, e che già di per sé queste sentenze esecutive datate di circa 25-30 anni fa assorbirebbero parte importante dell'avanzo di amministrazione, bisogna a mio avviso vedere fino a che punto si può arrivare con l'avanzo di amministrazione. Mentre per quest'opera c'era già la copertura economica per il rifacimento e l'apertura di questa strada, questo stiamo parlando di una cifra importante, quindi a mio avviso bisogna fare un



passaggio con la dott.ssa Volpicelli affinché possa essere coperta l'intera cifra.

**Consigliere Enzo Pellino:** io lo dicevo perché mi sembra di aver capito dall'intervento precedente che noi Comune al momento dovremmo far fronte al 30% di quel milione e 300. Quindi stiamo su numeri, è chiaro, sempre importanti ma non eccezionali, rapportati all'importanza dell'area se il 30% ci dà la possibilità di già prendere possesso dell'area in maniera definitiva e, poi, dilazionare perché ci saranno sicuramente modalità per dilazionare queste spese, sicuramente avremmo fatto una cosa buona per la città di Frattamaggiore. Grazie.

**Il Presidente:** il sesto emendamento a firma della PdL penso che sia stato superato perché già l'abbiamo votato. Mi diceva il segretario che è meglio votare perché sono due in uno.

**Il Presidente dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** l'emendamento, diceva la dottoressa Sorgente, lo votiamo lo stesso, che riguarda 11 mila euro da togliere da iniziative culturali per darli alla pinacoteca. Votiamo contro.

**Il Vice Segretario:** tutti no?

**Il Presidente:** no all'unanimità. Ad integrazione alla proposta relativa all'approvazione di bilancio si evidenzia una nota a firma dell'assessore alle Finanze, Antonio De Rosa.

**Il Presidente dà lettura della nota in oggetto allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** leggo il parere della dottoressa Volpicelli, dirigente del terzo settore.

**Il Presidente dà lettura del parere del dirigente del terzo settore sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole prendere la parola sull'argomento? Passiamo alla votazione.

- |                                |       |    |
|--------------------------------|-------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio              | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico           | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello            | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele             | Vota: | SI |
| 6) Praticò Natale              | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo                | Vota: | SI |
| 8) Vitagliano Carlo            | Vota: | SI |
| 9) Del Prete Francesco         | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Marco            | Vota: | SI |
| Antonio                        |       |    |
| 11) Ruggiero Vincenzo          | Vota: | SI |
| 12) Parolisi Raffaele          | Vota: | SI |
| 13) Capasso Raffaele           | Vota: | SI |
| 14) Pezzella Giuseppe          | Vota: | SI |
| 15) Limatola Sossio            | Vota: | SI |
| 16) Lupoli Luigi               | Vota: | SI |
| 17) Costanzo Orazio            | Vota: | SI |
| 18) Pagliafora Alberto         | Vota: | SI |
| 19) Del Prete Pasquale         | Vota: | SI |
| 20) D'Ambrosio Giuseppe        | Vota: | SI |
| 21) Grimaldi Luigi             | Vota: | SI |
| 22) Grimaldi Teore Sossio      | Vota: | SI |
| 23) Aveta Pasquale             | Vota: | SI |

24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	assente	
28)	Giametta Sirio	assente	
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** il bilancio viene approvato all'unanimità dei presenti, con 25 voti favorevoli su 25 presenti, 6 assenti. La stessa votazione viene effettuata nell'immediata esecuzione. Andiamo alle motivazioni di voto. Del Prete Pasquale. Del Prete ha rinunciato, rinuncio pure io. Pasquale Aveta. Abbiamo rinunciato alle dichiarazioni di voto.

**Consigliere Carmine Pezzullo:** rinuncio pure io.

**Il Presidente:** passiamo all'ultimo capo all'ordine del giorno.

**Continua il Presidente:** "riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive".

**Assume la presidenza il consigliere Pellino.**

**Il Presidente:** abbiamo già dato uno sguardo tutti quanti alla proposta, passiamo alla proposta.

**Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** mettiamo ai voti.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	assente	
27) Granata Michele	assente	
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	assente	
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Ratto Gaetano	assente	

**Il Presidente:** presenti 21, assenti 10, è approvato il punto all'ordine del giorno. Si approva anche l'immediata esecutività con le stesse modalità, con 21 voti favorevoli e 10 assenti. Per esaurimento dei punti all'ordine del giorno si scioglie la seduta. Un saluto a tutti e grazie alla dottoressa.

=====

=====

=====